



**CLASSE 5<sup>a</sup> SEZIONE C**

**a.s. 2023/2024**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

**PARTE PRIMA  
 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 <sup>a</sup>	19	7			19	8	7	3	1
Classe 4 <sup>a</sup>	16	1		1	16	10	3	3	
Classe 5 <sup>a</sup>	13				13	13	-	-	-

**I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

materia	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	ARATA GIOVANNA	ARATA GIOVANNA	ARATA GIOVANNA
Lingua e cultura latina	LEUZZI CONCETTA	LEUZZI CONCETTA	LEUZZI CONCETTA
Storia	LEUZZI CONCETTA	LEUZZI CONCETTA	LEUZZI CONCETTA
Filosofia	COVELLI SILVIA	COVELLI SILVIA	COVELLI SILVIA
Scienze umane	CERIOTTI LAURA ANGELA	CERIOTTI LAURA ANGELA	CERIOTTI LAURA ANGELA
Lingua e cultura straniera	NICOLETTA MARIA CRISTINA	NICOLETTA MARIA CRISTINA	NICOLETTA MARIA CRISTINA
Matematica	PALETTA PATRIZIA	(RICHICHI fino al 21-11-2022) SOTERA SANDRA	BONFIGLIO TERESA
Fisica	BONFIGLIO TERESA	BONFIGLIO TERESA	BONFIGLIO TERESA
Scienze naturali	LAISE VINCENZO	LAISE VINCENZO	LAISE VINCENZO
Storia dell'arte	ZAMPONI CAMILLA	ZAMPONI CAMILLA	ZAMPONI CAMILLA
Scienze motorie e sportive	BROUSSARD STEFANIA	BROUSSARD STEFANIA	BROUSSARD STEFANIA
I.R.C.	CACCIA MASSIMO GIANFRANCO	CACCIA MASSIMO GIANFRANCO	CACCIA MASSIMO GIANFRANCO

Materia alternativa	-	-	-
Docente di sostegno	-	-	-

**PARTE SECONDA  
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

## 2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

**Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.**

## 2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

### Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore di 60 minuti</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

## Profilo culturale, educativo.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

### 2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Altro
Lingua e letteratura italiana	X		X			X	X	
Lingua e cultura latina	X		X				X	
Storia	X		X					
Filosofia	X					X	X	analisi del testo
Scienze umane	X	X	X		X	X	X	analisi del testo
Lingua e cultura straniera	X		X		X	X	X	
Matematica	X		X				X	
Fisica	X	X	X			X	X	
Scienze naturali	X		X			X		
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X	X	X	
I.R.C.	X		X	X		X	X	

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana		X	X			X	X	
Latino	X		X					
Storia	X		X			X		
Filosofia	X					X	X	
Scienze Umane	X	X	X		X	X	X	ricerca, elaborazione e presentazioni informazioni
Lingua e cultura straniera	X						X	
Matematica	X							
Fisica	X	X	X					
Scienze naturali	X					X		
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie e sportive	X		X			X		
I.R.C.	X		X	X		X	X	

## 2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		
Lingua e cultura latina	X			X	X		
Storia	X		X	X	X		
Filosofia	X	X	X	X			Aula innovativa
Scienze umane	X	X		X			Aula innovativa
Lingua e cultura straniera	X				X		
Matematica	X	X		X			
Fisica	X	X		X	X		
Scienze naturali	X		X	X			
Storia dell'arte	X				X		
Scienze motorie e sportive	X	X		X	X		
I.R.C.	X		X	X			

## 2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X		X	X	X	
Lingua e cultura latina	X	X		X	X	
Storia	X	X		X	X	
Filosofia	X	X	X	X	X	
Scienze umane	X	X	X	X	X	X
Lingua e cultura straniera	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Scienze naturali	X	X			X	
Storia dell'arte	X				X	
Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X	X
I.R.C.		X	X			

(\*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana	X		X		X	X
Latino	X	X				
Storia	X				X	
Filosofia			X			
Scienze Umane			X			
Lingua e cultura straniera	X		X			
Matematica		X				
Fisica		X				
Scienze naturali					X	
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie e sportive	X		X			
I.R.C. / Materia alternativa		X	X		X	

***Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.***

**2.6 SPAZI UTILIZZATI**

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		Aula innovativa
Lingua e cultura latina	X					X		Aula innovativa
Storia	X					X		Aula innovativa
Filosofia	X							Aula innovativa
Scienze umane	X							Aula innovativa
Lingua e cultura straniera	X			X				Aula innovativa
Matematica	X							Aula innovativa
Fisica	X							Aula innovativa
Scienze naturali	X		X			X		Aula innovativa
Storia dell'arte	X					X		Aula innovativa
Scienze motorie e sportive	X	X						Parchi cittadini Aula innovativa
I.R.C.	X							Aula innovativa

## 2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

### 2.7.1 CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
	Inglese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: **“Media Education and Effects on Human Intelligence”**, Laura Angela Ceriotti

Il CLIL si è svolto nelle seguenti date: 17-19-23-24 Ottobre 2023 e 22-26 Aprile 2024.

I risultati sono stati positivi per tutti gli studenti.

Competenze in rif. a D.M. 139/2007 (assi culturali)	Capacità/abilità	Conoscenze	Contenuti	Metodi	Strumenti	Modalità e tempi delle verifiche formative e sommative
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare la consapevolezza e la capacità di comprensione del fenomeno e sul modo in cui esso influisce nella vita di tutti</li> <li>✓ Sviluppare competenze di cittadinanza attiva</li> <li>✓ Sviluppare le competenze socio-relazionali e del ragionamento logico</li> <li>✓ Sviluppare la conoscenza linguistica e applicarla alla comprensione di testi scientifici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere e il fenomeno diffuso dell'utilizzo dei media nell'educazione.</li> <li>✓ Sviluppare soft skills quali flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico</li> <li>✓ Utilizzo della lingua inglese e capacità di comprensione di testi scientifici in lingua inglese</li> <li>✓ Costruzione di un glossario scientifico tematico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lingua inglese</li> <li>✓ Definizione e aspetti pedagogici connessi alla Media Education</li> <li>✓ L'intelligenza umana e gli aspetti connessi all'apprendimento</li> </ul>	U.D. 1  <b>Media Education and Effects on Human Intelligence.</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analisi di articoli in lingua inglese, tratti da riviste scientifiche e relativi all'argomento del CLIL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Role Playing</li> <li>✓ Brain storming</li> <li>✓ Quiz</li> <li>✓ Lavori a piccoli gruppi</li> <li>✓ Peer education</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lim</li> <li>✓ Articoli scientifici in lingua inglese</li> <li>✓ Slide</li> <li>✓ Aula 35 (spazio innovazione)</li> <li>✓ Biblioteca</li> </ul>	Formative (accertamento quotidiano)  <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Correzione esercizi di conoscenza e comprensione (domanda a risposta chiusa e/o aperta, esercizi di completamento)</li> <li>✓ Brevi colloqui orali</li> </ul> Sommative: (22 e 26 aprile 2024)  <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lavoro di gruppo per verificare le competenze acquisite</li> <li>✓ Verifica con divisione in gruppi e presentazioni in modalità flipped classroom di slides sull'argomento del CLIL</li> </ul>

### 2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

### 2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

### 2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2022-2025** un curricolo di orientamento di istituto (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/Curricolo-orientamento-Liceo-Bellini-12-10-2023.pdf>) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe quinta del Liceo delle Scienze umane prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Materie coinvolte	Titolo dell'incontro	Docenti	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	/	Orientamento universitario	Esperti esterni (Iniziativa UPO)	Curricolare	No	15 ore suddivise in tre giornate (8:30-13:30)
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	/	Orientamento in uscita - Educazione alla scelta	Obiettivo Orientamento Regione Piemonte	Curricolare	No	4 ore
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze umane	Professione sociologo	Esperto esterno	Curricolare	No	2 ore
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze motorie	Lo sport come professione	Esperto esterno	Curricolare	No	2 ore
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	IRC	Professione del giornalista	Esperto esterno	Curricolare	No	2 ore
Comunicazione	Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto	Inglese	Covering letter e CV in lingua inglese	Docenti di inglese	Curricolare	No	3
Abbracciare la complessità nella sostenibilità. Alfabetizzazione sul futuro	Immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile preferito	Fisica e educazione civica	Energie rinnovabili e risparmio energetico	Esperto esterno e docenti curricolari	Curricolare	No	2+2

Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	/	Polizia postale	Esperto esterno	Curricolare	No	2 ore
Totale							34

### 2.7.5. ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma, il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini, nonché di incontri con il tutor dell'orientamento finalizzati, in particolare, alla formazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018) e alla compilazione dell'e-portfolio.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto – *circ. n.191 del 20.11.2023*
- 30 Gennaio 2024: Incontro in modalità telematica con AssOrienta sul tema: "Orientamento alle facoltà universitarie, rivolto agli alunni interessati, previa registrazione sulla piattaforma di AssOrienta <https://www.assorienta.it/orientamento-scolastico-assorienta/> - *circ.n.261 dell'11.01.2024*

## 2.7.6. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge del 20 agosto 2019, n. 92, e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel **PTOF 2022-2025**, pagine 36-50 (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/PTOF-e-PdM-2022-2025-aggiornamento-2022-23-per-sito.pdf>), che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta del Liceo delle Scienze umane prevede:

Materie	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Scienze umane e filosofia	6+3	Secondo	- La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. - In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società.
Materie letterarie (italiano, storia, latino)	8 (italiano 3 ore, latino 2 ore, storia 3 ore)	Secondo	- Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. - La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. - Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. - Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. - Sviluppo sostenibile e educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice (analisi documenti, per es. Agenda 2030 oppure conferenza sul clima). - Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e latina e di testi diversi (qui non riportati).
Storia dell'arte	4	Secondo	- Gli artisti e l'impegno sociale.
Lingua inglese	3	Secondo	- Costituzione: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. - Sviluppo sostenibile: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze, turismo sostenibile. - Cittadinanza digitale: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto, non è necessariamente oggetto di verifica.
Matematica e fisica	2+2	Secondo	- L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.
Scienze	3	Primo	- Combustibili fossili ed energie alternative.
Scienze motorie	2	Primo	- Il mondo del volontariato.
IRC o materia alternativa	2	Primo	- L'enciclica "Laudato sii" e lo sviluppo sostenibile.
Totale	35		

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

## 2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

### 2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

(tutte le attività che rientrano in Cittadinanza e Costituzione vanno illustrate alla voce 2.7.5)

- 03.05.2024: Conferenza su donazione degli organi e dei tessuti - *circ. n.487 del 15.04.2024*
- 23.04.2024: Progetto di Educazione Finanziaria – UPO Fintech 4GenZ – *circ.n.319 del 05.02.2024*
- 09.04.2024: Incontro online "I giovani ed il bere consapevole", organizzato dall'U.S.R.del Piemonte – *circ.n.445 del 22.03.2024*
- 14.03.2024: Incontro con il Sovrintendente Capo della polizia di Stato finalizzato all'educazione alla legalità e volto a prevenire e a contrastare i fenomeni di cyberbullismo – *circ.n.315 del 01.02.2024*
- 01.03.-08.03.-15.03.2024 : Partecipazione a "La settimana del cervello. Il cervello tra neuroscienze e filosofia" – *circ. n.267 del 15.01.2024*
- 23.02.2024: Corso di primo soccorso e patentino all'uso del defibrillatore – Parte pratica – *circ. n.323 del 05.02.2024*
- 16.02.2024: Corso di primo soccorso e patentino all'uso del defibrillatore - Parte teorica – *circ. n.323 del 05.02.2024*
- 28.11.2023: Partecipazione a corsi e superamento esami per certificazione FCE (n.1 alunna iscritta) – *circ.n.410 del 05.03.2024; circ. n.232, circ. n.200 del 24.11.2023*

- 15.11.2023: Partecipazione al progetto di ricerca POSTGEN – Generational gap and post-ideological politics in Italy – A generation-aware analysis of ideological destructuring and political change in the Italian case. Progetto finanziato dal MIUR nell’ambito del PRIN – *circ.n.145 del 31.10. 2023*
- 02.10.2023: Partecipazione all’incontro sulla sicurezza stradale “La vita non si beve” organizzato dalla Prefettura di Novara, in collaborazione con la Polizia Stradale– *circ.n.038 del 19.09.2023*

## 2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 27.02.2024: Uscita didattica a Milano: Visita al Binario 21 e al Padiglione Reale della Stazione Centrale– *circ.n.340 del 14.02.2024*
- 07.02.2024: Spettacolo al Teatro Coccia “Esodo” il– *circ.n.307 del 30.01.2024*
- 20.12.2023: Visita alla mostra “ Boldini, De Nittis et les italiens de Paris” presso il Castello Sforzesco di Novara – *circ. n.227 del 05.12.2023*

## 2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- Incontri con il tutor di orientamento su Piattaforma Unica , framework di competenze per l’apprendimento permanente ed E-portfolio, secondo le indicazioni e le date stabilite– *circ. n.221 del 04.12.2023 e cir.357 del 20.02.2024*

## 2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

- Prova comune sul modello della prima prova dell’Esame di Stato svolta il 02/05/2024, dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- Prova comune sul modello della seconda prova dell’Esame di Stato svolta il 06/05/2024, dalle ore 08.00 alle ore 14.00

## 2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l’alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l’apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l’alunno/a incontra gravi difficoltà nell’approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l’alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l’alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l’alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l’alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l’alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l’alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all’interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l’alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un’organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l’alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

## **2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO**

### **2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2024.

### **2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE**

Il documento è approvato all'unanimità.

## PARTE TERZA

### 3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

*(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).*

**N.B.** Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	14
LINGUA E CULTURA LATINA .....	18
STORIA .....	22
FILOSOFIA.....	25
SCIENZE UMANE .....	29
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA .....	36
MATEMATICA.....	38
FISICA .....	41
SCIENZE NATURALI.....	43
STORIA DELL'ARTE .....	47
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	50
I.R.C. ....	53

### 3.2 ALLEGATI

**3.2.1** Testo della prova comune sul modello della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

**3.2.2** Testo della prova comune sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

**Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata**

Novara, 13 maggio 2024

Il Segretario

---

Il Dirigente Scolastico

---

I docenti del Consiglio di Classe:

<b>Materie</b>	<b>Docente</b>	<b>Firma</b>
Lingua e letteratura italiana	ARATA GIOVANNA	
Lingua e cultura latina	LEUZZI CONCETTA	
Storia	LEUZZI CONCETTA	
Filosofia	COVELLI SILVIA	
Scienze umane	CERIOTTI LAURA ANGELA	
Lingua e cultura straniera	NICOLETTA MARIA CRISTINA	
Matematica	BONFIGLIO TERESA	
Fisica	BONFIGLIO TERESA	
Scienze naturali	LAISE VINCENZO	
Storia dell'arte	ZAMPONI CAMILLA	
Scienze motorie e sportive	BROUSSARD STEFANIA	
I.R.C.	CACCIA MASSIMO GIANFRANCO	
Attività alternativa a I.R.C.	-	-
Docente di sostegno	-	-

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: GIOVANNA ARATA

**OBIETTIVI DIDATTICI**

- Conoscere e comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari spiegati attraverso analisi testuali
- Comprendere in maniera autonoma il significato letterale e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura
- Eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste
- Riassumere o sintetizzare gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore, opera, genere letterario, tema)
- Inserire i testi affrontati nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento
- Costruire testi espositivi chiari e coerenti elaborando le conoscenze essenziali acquisite
- Analizzare testi scritti di carattere letterario (prima prova d'esame. tip. A)
- Analizzare e produrre testi argomentativi su temi generali (prima prova d'esame tip. B)
- Elaborare riflessioni critiche di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (prima prova d'esame tip. C)
- Creare collegamenti appropriati tra l'italiano e le altre discipline di studio

**OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI**

La maggior parte delle alunne ha raggiunto gli obiettivi disciplinari a un livello discreto/buono. Le difficoltà più evidenti risiedono nell'utilizzo di un linguaggio tecnico e, in generale, nella scelta di un lessico adeguato alla disciplina. Persistono alcune imprecisioni morfosintattiche nella produzione scritta. La capacità di comprendere e analizzare autonomamente testi d'autore è, nel complesso, buona.

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

La lezione frontale è stata alternata a lezioni partecipate, in particolare per la lettura, la comprensione, l'analisi e il commento ai testi. La biografia degli autori è stata trattata negli elementi essenziali e in funzione di una migliore comprensione dell'ideologia e della poetica degli stessi. La trattazione degli argomenti, in base a quanto stabilito in sede di dipartimento di lettere, è stata impostata in modo cronologico ma si è costantemente tenuto conto del percorso tematico e della trasformazione dei vari generi letterari. Ampio spazio è stato dato alla lettura diretta dei testi partendo dai quali è sempre stata impostata la conoscenza degli autori.

Le alunne hanno avuto modo di esercitarsi nelle varie tipologie testuali previste dall'Esame di Stato.

**STRUMENTI**

Libri di testo in adozione

- Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.1 Giacomo Leopardi, vol. 5.2 Dall'età postunitaria al primo Novecento, vol. 6 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Paravia
- Dante Alighieri, *Divina commedia*, "Paradiso" (edizione a scelta)
- LIM e materiale aggiuntivo inviato alla classe tramite la piattaforma Classroom.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nel corso dell'anno sono state svolte interrogazioni orali e scritte, prove a domande aperte, analisi di testi letterari (tipologia A), analisi e produzioni di testi argomentativi (tipologia B), riflessioni critiche di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Nel primo e nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli alunni 1/2 prove di produzione scritta e 2 prove di esposizione orale.

La valutazione delle prove orali e scritte, basata sulle griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lettere, è stata espressa in decimi.

Modalità di recupero: nel caso di insufficienze sono state aggiunte verifiche scritte e orali fino al raggiungimento degli obiettivi minimi espletati dal Dipartimento.

## PROGRAMMA

Libro di testo in adozione: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria- *I classici nostri contemporanei*, Paravia, (vol. 5.1, 5.2, 6); un'edizione della Divina Commedia.

### Volume 5.1

- Giacomo Leopardi: vita, opere, pensiero

*Lettere:*

“Sono così stordito dal niente che mi circonda...” (p.9)

Dallo *Zibaldone*:

“Il vago, l' indefinito, le rimembranze della fanciullezza” (pp.22-23)

“Indefinito e infinito” (p.24)

“Il vero è brutto” (p.24)

“La doppia visione” (p.27)

“La rimembranza” (p.28)

Dai *Canti*:

“L' infinito” (pp.38-39)

“La sera del dì di festa” (pp.44-45)

“A Silvia” (pp.63/65)

“Canto notturno di un pastore errante dell' Asia” (pp.91/96)

“La ginestra o il fiore del deserto” (pp.121/125, 130)

Dalle *Operette morali*:

“Dialogo della Natura e di un Islandese” (pp.149-150 e 153-154)

“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere” (pp.171-172)

Visione del film “Il giovane favoloso”

### Volume 5.2

- La Scapigliatura

Igino Ugo Tarchetti: vita e opere

Da *Fosca*: “L' attrazione della morte” (pp.46/49)

- Giosue Carducci: vita, opere, pensiero

*Rime nuove*:

“Pianto antico” (p.68)

Da *Odi barbare*:

“Alla stazione in una mattina d' autunno” (pp.79/81)

“Nevicata” (p.84)

- Il Naturalismo francese

Edmond e Jules de Goncourt, da *Germinie Lacerteux*: “Un manifesto del Naturalismo” (pp.114-115)

- Il Verismo italiano

Giovanni Verga: vita, opere, pensiero

Da *L' amante di Gramigna*: “Impersonalità e regressione” (p.194)

Da *Vita dei campi*:

“Rosso Malpelo” (pp. 211/221)

Da *Malavoglia*: “I vinti e la fiumana del progresso” (pp.228-229)

“Il mondo arcaico e l' irruzione della storia” (pp.239/241)

“La conclusione del romanzo: l' addio al mondo pre- moderno” (pp.254/258)

Dalle *Novelle rusticane*:

“Libertà” (pp.271/274)

- Il Decadentismo

Charles Baudelaire, da *Lo spleen di Parigi*: "Perdita d'aureola" (pp.337-38)  
Da *I fiori del male*: "Corrispondenze" (p.351), "L'albatro" (p.254), "Spleen" (p.363)

Paul Verlaine da *Un tempo e poco fa*: "Languore" (p.379)

Joris Karl Huysmans da *Controcorrente*: "La realtà sostitutiva" (pp.393/395)

Oscar Wilde da *Il ritratto di Dorian Gray*: "I principi dell'estetismo" (pp.401-402), "Un maestro di edonismo" (pp.404/406)

Visione del film "Il ritratto di Dorian Gray"

- Gabriele d'Annunzio: vita, opere, pensiero

Da *Il piacere*:

"L'anno moriva assai dolcemente"

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (pp.431-432)

"Una fantasia in bianco maggiore" (pp.434/436)

"Il conte Andrea Sperelli" (pp.523/525)

Da *Alcyone*:

"La pioggia nel pineto" (pp.494/497)"

I pastori" (p.507)

Dal *Notturmo*:

"I fiori e le sensazioni"

"La prosa notturna" (pp.512-513)

- Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero

Da *Il fanciullino*:

"Una poetica decadente" (pp.534/536)

Da *Myricae*:

"Lavandare" (p.555)

"X agosto" (pp.557-558)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

"Il gelsomino notturno" (pp.605-606)

- La stagione delle avanguardie

Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, vita e opere

"Manifesto del Futurismo" (pp.668/670)

"Manifesto tecnico della letteratura futurista" (pp.672/674)

Corrado Govoni, da *Rarefazioni e parole in libertà*: "Il palombaro" (p.686)

I Crepuscolari: Guido Gozzano, vita e opere

Dai *Colloqui*:

"La Signorina Felicita ovvero la felicità" (pp.722-723, 725-726, 731/733)

- Italo Svevo: vita, opere, pensiero

Da *La coscienza di Zeno*: "Prefazione"

"Il fumo" (pp.806/808)

"La morte del padre" (pp.817-818)

"Il matrimonio"

"Le resistenze alla terapia e la guarigione di Zeno" (pp.837/839)

"La profezia di un'apocalisse cosmica" (pp.848-849)

- Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero

Da *L'umorismo*:

"Un'arte che scompone il reale" (pp.880/882)

Dalle *Novelle per un anno*:

“Ciaula scopre la luna” (pp.894/899)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

“Premessa I e II”

“La costruzione della nuova identità e la sua crisi” (pp.917/919, 921-922)

“Non saprei proprio dire ch’io mi sia” (pp.932/933)

Da *Uno, nessuno e centomila*:

“Mia moglie e il mio naso”

“Nessun nome”(pp.949-950)

Da *Sei personaggi in cerca d’autore*:

“La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio” (pp.991/994)

Da *Così è (se vi pare)*:

“Ecco come parla la verità” (pp.1021/1023)

- Dante Alighieri, *Divina commedia*, “Paradiso”

Canti I, III, VI, XI, XII (vv.46/129), XV (vv.88/148), XVII (vv.37/142), XXXIII

**Percorso di Educazione Civica:** “Le madri costituenti: presenza e impegno femminile nell’elaborazione della Costituzione (schede biografiche di Elisabetta Conci, Nilde Iotti, Lina Merlin, Teresa Noce)”.

## LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: CONCETTA LEUZZI

Nella programmazione e nello svolgimento degli argomenti di letteratura latina ho ritenuto opportuno sottolineare che l'insegnamento del latino promuove e sviluppa la coscienza dei legami della cultura europea con il mondo antico, quindi la consapevolezza che temi, forme e generi letterari del mondo latino sono presenti nelle letterature europee; la capacità di stabilire un confronto tra i valori culturali e morali del mondo romano e il mondo attuale.

**Obiettivi didattici**Competenze

Consolidare le competenze linguistiche:

- Padroneggiare la lingua latina in modo sufficiente a orientarsi nella lettura e nella comprensione del testo.
- Riconoscere l'evoluzione semantica dei termini nel passaggio dal latino all'italiano
- Individuare le continuità e riconoscere le alterità nel confronto tra latino e italiano.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Padroneggiare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e gli strumenti espressivi nella comunicazione orale
- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Descrivere la personalità intellettuale degli autori presi in esame e i caratteri generali delle loro opere
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche più o meno lontane e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali distanti.

Capacità

- Capacità di analizzare le principali strutture sintattiche della lingua latina e confrontarle con quelle della lingua italiana
- Saper osservare la struttura sintattica, riconoscendo le funzioni logiche delle diverse parole, la presenza dei connettivi e il conseguente valore sintattico delle proposizioni, i legami gerarchici che si instaurano tra le diverse proposizioni del periodo.
- Saper riconoscere il lessico latino relativo a vari aspetti della civiltà romana
- Riflettere sulle scelte di traduzione
- Saper rintracciare etimologie e famiglie di parole che collegano i vocaboli latini a quelli italiani e delle principali lingue europee
- Saper analizzare e tradurre dei testi in originale (anche brani parzialmente annotati) e/o in traduzione relativi agli aspetti principali della cultura latina
- Saper riconoscere i temi trattati dai principali autori della letteratura latina.
- Saper individuare diversità e analogie in autori latini che trattano un argomento comune.
- Saper collocare gli autori latini analizzati nel contesto storico-culturale del loro tempo
- Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo
- Riconoscere lo specifico letterario di un testo
- Individuare le strutture proprie dei vari generi letterari
- Saper riconoscere i generi trattati dai principali autori della letteratura latina
- Interpretare e commentare opere in prosa e/o in poesia, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica e retorica.
- Collocare le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.
- Capacità di riconoscere analogie e differenze nell'evoluzione di un particolare genere letterario in senso sincronico e diacronico.
- Individuare elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno

Conoscenze

- Conoscere la morfologia, la sintassi della proposizione e alcuni aspetti della sintassi dei casi<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Conoscere il lessico basilare dell'ambito semantico della lirica, della storiografia, ecc.
- Conoscere l'opera degli autori analizzati
- Conoscere lo sviluppo diacronico di alcuni temi.

**Metodologie didattiche**

Dal momento che nella classe quinta tale disciplina occupa lo spazio di due ore settimanali, ho ritenuto utile suddividere il lavoro in unità didattiche, ed evitare la presentazione cronologica della storia letteraria.

Al centro della lezione ho posto la lettura dei testi. I brani in lingua latina sono stati tradotti e analizzati soprattutto dal punto di vista contenutistico, mentre dal punto di vista linguistico sono stati individuati gli aspetti essenziali; sono stati inoltre analizzati alcuni passi in traduzione, per permettere la conoscenza di autori non accessibili per la loro complessità e per una piena comprensione dell'argomento trattato nell'unità.

Nello svolgimento delle unità didattiche in genere ho seguito tale schema:

- contestualizzazione storico-culturale dell'autore e/o dell'opera;
- presentazione dell'ideologia e della poetica dell'autore;
- lettura del testo, traduzione in italiano per i brani letti in lingua latina, analisi del contenuto;
- confronto tra opere di epoche diverse per stabilire con l'antico rapporti in termini di continuità e di alterità.

Ho adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando di sollecitare il contributo degli allievi nel momento dell'analisi del testo (lezione dialogata); lavoro di gruppo.sxz .

### Strumenti per raggiungere gli obiettivi

Libri di testo in adozione; fotocopie di testi; slides ( schemi di lavoro predisposti dall'insegnante); Lim, piattaforma classroom.

### Verifica e valutazione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati si è svolta secondo tali modalità:

- verifica formativa: esercitazioni costanti in classe; domande di controllo durante le lezioni.
- verifica sommativa: 2 verifiche scritte (traduzione) e 1 orale nel primo quadrimestre e 1 verifica scritta (traduzione) e 2 orali nel secondo quadrimestre; interrogazioni orali per recuperare i casi di valutazione insufficiente.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, ci si è attenuti ai criteri stabiliti dal Dipartimento. Nella valutazione delle verifiche scritte il punteggio è stato assegnato in base agli obiettivi indicati in ogni singola unità e/o prova (traduzione, commento di carattere grammaticale/ storico-culturale/formale); nelle verifiche orali, volte a verificare le seguenti competenze: 1) leggere correttamente i testi in lingua, sapendo analizzare la struttura sintattica; 2) leggere ed interpretare i testi degli autori precedentemente tradotti in classe; 3) collocare gli autori nella storia letteraria e nel contesto storico relativo, ho considerato i seguenti elementi:

- correttezza e completezza dei dati;
- capacità di comprensione e di analisi del testo proposto;
- capacità di collegamento;
- esposizione chiara e corretta e uso del linguaggio specifico.

Nelle misurazioni i voti sono stati dati usando la scala decimale, secondo la scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti, eventualmente integrata dal mezzo voto.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto sia dei risultati raggiunti a livello cognitivo, che di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Gli obiettivi fissati sono stati globalmente raggiunti da tutti gli allievi nella rielaborazione orale, tuttavia una parte della classe non è autonoma nella traduzione e nella comprensione del testo latino.

### Programma

#### Testi in adozione

Fervet opus. Storia e testi della letteratura latina. Da Augusto agli autori cristiani, vol.2, Bologna, Zanichelli, 2019.<sup>[1][2]</sup><sub>SEP</sub>

G. Barbieri, Didici, Teoria ed esercizi, Vol. 2, Loescher, 2016.<sup>[1][2]</sup><sub>SEP</sub>

#### Unità didattiche svolte

### La concezione del tempo in Orazio e Seneca

#### Quinto Orazio Flacco

Biografia pp-106-107

*Epodi e Satire*, pp.108-109

*Odi*, pp.112-113

I capisaldi del pensiero oraziano: il poeta della misura, p.111, metriotes e autárkeia, pp.116-117

Satire, II,6, 79-117 La favola dei due topi (lettura in traduzione), pp. 134-135

Carmina, I, 9 *Vides ut alta stet nive candidum*, p.121 e ss.

I, 11 *Tu ne quaesieris, scire nefas, quem mihi, quem tibi*, p.144 e ss

III,13, *O fons Bandusiae splendoris vitro*, p.159

## Lucio Anneo Seneca

Biografia pp.356- 359

*Dialogi e Epistulae ad Lucilium*, pp.359-360

I trattati, p.369

L'etica stoica. La riappropriazione di sé. La vita contemplativa e il suicidio, pp.364-365

De brevitae vitae, I, 1-4 *Maior pars mortalium, Pauline, de naturae malignitate ...*, p.374 e ss.  
X, 1-5 'Il valore del tempo passato' (lettura in traduzione), pp.378-379  
X, 1-2; 14, 1-2 'Gli affaccendati e i sapienti (lettura in traduzione), pp.379-380

## La storiografia a Roma nell'età imperiale

La storiografia nella prima età imperiale: Tito Livio

L'attività storiografica di Tacito

**Tito Livio** pp.256 – 264

Livio e il suo tempo pp.256-257

La virtus romana p.258

La leggenda e la storia p.261

La storiografia drammatica pp.263-264

Ab Urbe condita, Praefatio 1-10 Un compito di grande responsabilità. La storia maestra di vita, pp.267-269  
I, 57 'La pudicizia di Lucrezia' (fotocopia)  
I, 9 passim *Tum Sabinae mulieres, quarum ex iniuria bellum ortum erat...*, da Didici 2, p.289  
II, 32, 8-33, 2 Le virtù degli uomini romani: il discorso di Menenio Agrippa, (lettura in traduzione), p.282  
XXI, 4, 3-9 *Numquam ingenium idem ad res diversissimas, parendum atque imperandum...* (Il ritratto di Annibale), pp.290-291

**Cornelio Tacito** pp.951-966

Tacito e il suo tempo pp.522 – 523

La coscienza dell'impero pp.524 -528

La crisi dell'impero: Agricola pp.528 -529

La Germania p.531

Historiae e Annales pp.532 – 534

Agricola, 30-31,3 'Il discorso di Càngaco' (lettura in traduzione), pp.542 - 543

Germania, 2, 1; 4 *Ipse Germanos indigenas ...* 'I Germani, un popolo incontaminato', p.546  
18 -19 'Le donne e il matrimonio presso i Germani' (lettura in traduzione), pp.551 -552

Historiae, I, 1 Proemio (lettura in traduzione), pp.554-555

Annales, XIII, 45 *Non minus insignis eo anno impudicitia...* (Il ritratto di Poppea), pp.568-569

## La retorica e la pratica dell'insegnamento

**Marco Fabio Quintiliano**

Quintiliano e il suo tempo pp.582 -583

L'oratoria nel I sec.d.C. pp.583 -584

Il dibattito sull'eloquenza pp.584 – 585

Il Dialogus de oratoribus di Tacito p. 589

Institutio oratoria p.587

Il metodo pedagogico di Quintiliano

Tacito, Dialogus de oratoribus, 36, 1-4; 40, 1 -2 La decadenza dell'oratoria (lettura in traduzione), p. 597  
Quintiliano, Institutio oratoria,  
I, 2, 17-21 'Meglio la scuola pubblica, p.603  
I, 3,1 passim *Tradito sibi puero docendi...*, 'Come trattare gli alunni' (fotocopia)  
II, 2, 4-7 *Sumat igitur ante omnia ...*, 'Il maestro ideale' (fotocopia)

## **Realismo e simbolismo nella narrativa latina: Petronio e Apuleio**

La figura di Petronio – Il ritratto di Tacito, pp.424 – 425

Il Satyricon: il titolo e il genere letterario pp.425 - 426

Parodia e realismo nel Satyricon pp.428 – 429

Satyricon, 32 – 34 L'entrata in scena di Trimalchione (lettura in traduzione), p. 433 e ss.  
75, passim L'ascesa sociale di Trimalchione (lettura in traduzione), p. 437 e ss.  
111 – 112 La matrona di Efeso (lettura in traduzione), pp.449 - 450

## STORIA

DOCENTE: CONCETTA LEUZZI

**Obiettivi disciplinari:**Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Orientarsi su concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale
- Competenza lessicale-espressiva
- Competenza metodologica

Capacità

- Comprendere il significato degli eventi storici studiati
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio- tempo: <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> ordinamento in sequenze cronologiche; - lettura e interpretazione cartine geografiche
- Analizzare le situazioni storiche studiate: a) inserendole nel contesto generale; b) ordinandole in senso diacronico c) cogliendone le relazioni e le interazioni <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio
- saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina
- Saper indurre, cioè procedere dal particolare al generale
- Saper astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale
- Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nelle sue parti o elementi costitutivi
- Saper individuare nessi e relazioni (di affinità-continuità e/o di diversità-discontinuità) tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche
- Saper rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati, (anche giungendo ad una interpretazione personale motivata e argomentata)
- saper sintetizzare e schematizzare un testo letto, cogliendone i nodi salienti
- saper argomentare (descrivere, spiegare, dialogare) in relazione agli argomenti studiati, anche con produzioni
- Saper leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche,

Conoscenze: il Novecento**Metodi di insegnamento**

Lezioni frontali: presentazione dei soggetti, inquadramento spaziale e temporale degli eventi (ricostruzione dei fenomeni e del contesto; individuazione dei problemi e formulazione di ipotesi), analisi dei diversi aspetti di un evento storico: politico, sociale, culturale, economico, ...analisi di alcuni documenti (scritti, fotografici, video).

Lezioni dialogate: durante la spiegazione ho cercato di sviluppare negli allievi abilità metacognitive e di analisi, perché apprendessero a schematizzare le informazioni, a determinare e gerarchizzare le cause, inoltre la classe è stata sollecitata a porre in rilievo la concatenazione e la molteplicità di relazione tra i vari fenomeni. Esercitazioni a coppie o a piccoli gruppi. Partendo dagli eventi storici in esame o dagli avvenimenti odierni abbiamo cercato di avviare una riflessione e un dibattito sui problemi che travagliano il mondo contemporaneo.

**Strumenti di lavoro**

Manuale in adozione: Desideri – Codovini, Storia e storiografia. Per la scuola del terzo millennio. 3A e 3B.

Strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati: lavagna interattiva multimediale (LIM); slides (schemi predefiniti dall'insegnante); materiale audio e video.

**Verifica e valutazione**

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati è stata attuata secondo tali modalità: verifiche formative: domande di controllo durante le lezioni; verifiche sommative: Primo quadrimestre: 1 verifica scritta e 1 interrogazione orale; Secondo quadrimestre: 2 interrogazioni orali.

Per quanto riguarda i criteri di misurazione delle prove, rimando alla programmazione del dipartimento. In particolare nelle interrogazioni orali si sono considerati i seguenti elementi:

- correttezza e completezza dei dati;
- capacità di sintesi e di collegamento;
- esposizione chiara e corretta e uso del linguaggio specifico.

Nelle misurazioni i voti sono dati usando la scala decimale.

La valutazione finale è stata complessiva, e ha tenuto conto sia dei risultati raggiunti a livello cognitivo, sia di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

La classe ha seguito con un crescente interesse le lezioni di storia nel corso del triennio, ha anche affinato le capacità di studio cercando di cogliere i nessi causa-effetto e rinunciando progressivamente ad uno studio meramente mnemonico. Gli obiettivi prefissati in sede di dipartimento sono stati raggiunti a diversi livelli da tutte le allieve.

## **Programma**

Manuale in adozione: Desideri – Codovini, Storia e storiografia. Per la scuola del terzo millennio. 3A e 3B, Messina-Firenze, D'Anna, 2016.

### Unità 1. L'età della mondializzazione e della società di massa

Capitolo 1 LA SOCIETÀ DI MASSA NELLA BELLE EPOQUE, pp. 8-15

1.2 Il nuovo capitalismo: taylorismo e fordismo. Il mercato di massa. 1.3 La società di massa.

I partiti di massa. La lotta per i diritti politici: le suffragette. 1.4 Le grandi migrazioni. 1.5 La Belle Epoque.

Immagine: Fotogramma del film *Tempi moderni* di e con Charlie Chaplin (Usa, 1936): L'alienazione e la nevrosi provocate dalla catena di montaggio (fotoc).

Capitolo 2 IL NAZIONALISMO E LE GRANDI POTENZE D'EUROPA E DEL MONDO, pp. 43-54

2.1 I più importanti movimenti nazionalisti d'Europa (revanchismo, pangermanesimo, panslavismo) 2.2 Il nuovo sistema di alleanze Europee 2.3 Le grandi potenze d'Europa: la Francia e l'affaire Dreyfus L'espansione nei Balcani La Russia e la rivoluzione del 1905.

Capitolo 3 L'ITALIA GIOLITTIANA, pp. 76 - 91

3.1 L'Italia di inizio Novecento. Giovanni Giolitti presidente del Consiglio 3.2 Tre questioni: 'sociale', 'cattolica', 'meridionale' 3.3 La guerra di Libia 3.4 La caduta di Giolitti. Un bilancio.

Immagine: 'Anziana donna con due bambine nella Sicilia di inizio secolo', p.84

Capitolo 4 LA PRIMA GUERRA MONDIALE, pp. 106- 132

4.1 Le premesse del conflitto Le crisi marocchine e le guerre balcaniche L'attentato di Sarajevo Lo scoppio del conflitto. 4.2 L'Italia dalla neutralità all'ingresso in guerra. 4.3 Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione: 1914. Le battaglie sul fronte occidentale: 1916. La guerra sui mari. Il crollo della Russia. Il fronte dei Balcani. Il 1917 : Caporetto, l'intervento degli Stati Uniti. Il crollo di Germania e Austria-Ungheria. 4.4 Il significato della "Grande Guerra": una guerra mondiale, una guerra di masse, una guerra all'insegna della tecnica e dell'economia. Il ruolo del fronte interno. Il potere di esecutivi e alti comandi. 4.5 I trattati di pace.

Immagine: 'Soldati in trincea durante la Prima guerra mondiale', pp.114-115

Immagine: 'I grandi riuniti a Versailles', p.129

Testo: 'I quattordici punti di Wilson', pp-141-142 (passim)

### Unità 2. La crisi del dopoguerra: Il nuovo scenario geopolitico

Capitolo 5 LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA: IL NUOVO SISTEMA POLITICO-IDEOLOGICO, pp. 158 - 173

5.2 Gli antecedenti della rivoluzione: la Russia e la guerra mondiale. 5.3 Gli eventi della rivoluzione: 1917 la rivoluzione di febbraio; Lenin e le 'tesi di aprile'. 5.4 1917: la Rivoluzione di ottobre. I bolscevichi al potere, Il 'comunismo di guerra' La guerra civile 5.5 Il consolidamento del regime bolscevico. La carestia. La Nuova Politica Economica.

Immagine: Assalto Palazzo d'Inverno (fotoc.).

Capitolo 6 IL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEI DOMINI COLONIALI, pp.197 e ss

6.1 Gli effetti generali della guerra (p.197) 6.2 L'instabilità dei rapporti internazionali: L'insoddisfazione dei trattati di pace in Italia. La Turchia di Mustafa Kemal 6.4 La Repubblica di Weimar in Germania.

Immagine: 'Il registratore di cassa di un negozietto di alimentari a Berlino', p.206

## Capitolo 7 L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA, pp. 239 - 254

7.1 La situazione dell'Italia postbellica: il biennio rosso. I partiti di massa: il Partito popolare Italiano, il Partito comunista, il Movimento dei Fasci di combattimento., il Partito nazionale fascista  
7.2 Il crollo dello Stato liberale  
7.3 Le elezioni del 1921 : il 'blocco nazionale', i governi Bonomi e Facta. La 'marcia' su Roma  
7.4 La costruzione del regime fascista. Dalla legge Acerbo al delitto Matteotti Le leggi 'fascistissime'. Le scelte economiche. I Patti Lateranensi.

Testo: Il 'discorso del bivacco', p.263

Testo: Discorso di Mussolini dopo il delitto Matteotti (3 gennaio 1925), pp.263-264

Testo: I rapporti Stato-Chiesa dai Patti a oggi (la revisione con il governo Craxi), p.255.

Immagine: I simboli fascisti (fotoc.)

Immagine: Vittorio Emanuele incontra Mussolini in occasione del conferimento dell'incarico di governo a Roma, p.247

Immagine: Il segretario di Stato Pietro Gasparri e Benito Mussolini firmano il Concordato, p.253

## Capitolo 8 CRISI ECONOMICA E SPINTE AUTORITARIE NEL MONDO, pp. 278 - 296

8.1 Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29. 8.2 La reazione alla crisi: il "New Deal". 8.3 La Spagna dalla monarchia alla Repubblica. 8.4 Il crollo della Germania di Weimar: 30 Gennaio 1933 Hitler cancelliere tedesco.

Immagine: Crisi del '29: i giornali (fotoc.)

Immagine: Dorothea Lange, Madre senza patria, California, 1936 (fotoc.).

## Unità 3 La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale

### Capitolo 9 IL TOTALITARISMO: COMUNISMO, FASCISMO E NAZISMO pp. 322 - 352

9.1 I regimi totalitari: definizione di totalitarismo elementi caratterizzanti.

9.2 L'Unione Sovietica: Stalin al potere La pianificazione dell'economia Lo sviluppo industriale La collettivizzazione forzata La propaganda stalinista L' apparato poliziesco la repressione politica.

9.3 L'Italia: la politica economica del fascismo La 'battaglia del grano' e la bonifica integrale Lo Stato sociale fascista L'insegnamento durante il regime fascista Il monopolio della comunicazione Il fascismo suoi miti.

La politica estera di Mussolini. La guerra in Etiopia. L'antisemitismo fascista. L'antifascismo.

9.4 La Germania: l'ideologia del nazismo. Hitler al potere. Persecuzione degli Ebrei.

Da Il manifesto degli scienziati razzisti, pp. 359-360

Immagine: Antisemitismo-1938-Italia (fotoc.)

Immagine: 'Poster di propaganda stalinista', p.330

### Capitolo 10 LA SECONDA GUERRA MONDIALE, pp.382 - 419

10.1 La guerra di Spagna 10.2 Gli ultimi anni di pace in Europa: Anschluss e la Conferenza di Monaco Il patto Molotov-Ribentrop.

10.3 La prima fase della Seconda guerra mondiale: 1939-1942 (Le vittorie tedesche '39-'40. La resistenza del Regno Unito. L'attacco all'Unione Sovietica La guerra parallela dell'Italia. Giappone e Stati Uniti in guerra nel Pacifico. La battaglia di Stalingrado).

10.4 La seconda fase della Seconda guerra mondiale: 1943-1945 (1943: la caduta del fascismo. L'armistizio dell'8 settembre 1943. L'inizio della Resistenza e la repubblica di Salò. Il CLN e la svolta di Salerno. Lo sbarco in Normandia. La conclusione della guerra).

10.5 Il bilancio della guerra: il genocidio degli Ebrei, i processi di Norimberga; le foibe. I trattati di pace.

La Resistenza: riflessione di Claudio Pavone, p.422

Immagine: 'Bambini lungo il filo spinato che segnava il confine del lager di Auschwitz', p.410

Immagine: Sbarco in Normandia (fotoc.).

## Unità 4 L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia

### Capitolo 11 LA GUERRA FREDDA, pp.6-29

Conferenze e trattati di pace dopo la Seconda Guerra. Organizzazione delle Nazioni Unite (pp.8-9) . Il Trattato di Parigi per l'Italia (p.60). La Guerra fredda (pp. 6-7): la dottrina Truman, il piano Marshall, il Patto Atlantico (pp.10-13). Il blocco di Berlino e la divisione della Germania (pp.13-14). Momenti della Guerra fredda (p.16, p.28). Unione Sovietica: i paesi 'satelliti'; Chruscev al potere (pp.21-25).

### Capitolo 12 L'ITALIA: NASCITA DELLA REPUBBLICA pp.54-62

Dal governo Badoglio alla fine della guerra. La nascita della Repubblica e la Costituente. Il trattato di pace. La Costituzione.

Il conflitto arabo-palestinese: alcune tappe salienti (slides).

## FILOSOFIA

DOCENTE: SILVIA COVELLI

## FINALITA' FORMATIVE

- a) Contribuire al potenziamento delle capacità logiche e argomentative
- b) Contribuire a strutturare atteggiamenti sociali positivi attraverso il chiedersi ragione e il dare ragione delle proprie posizioni e di quelle degli altri.
- c) Contribuire ad una formazione culturale completa mediante un approccio di tipo storico-problematico-metodologico.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- a) Conoscenza e uso di termini e concetti
- b) Sviluppo delle capacità di argomentazione, problematizzazione, ricerca

Specificamente per la classe quinta:

- conoscere periodizzazioni e correnti del pensiero moderno e contemporaneo, con particolare riferimento al Novecento
- saper individuare caratteri e ragioni dei problemi affrontati dagli autori e dalle correnti presi in esame
- 

## TEMPI

## PRIMO QUADRIMESTRE

- Il Romanticismo
- Hegel e la visione dialettica del mondo
- Feuerbach
- Le reazioni all'hegelismo: approccio materialistico e approccio scientifico. Marx / Horkheimer e Adorno. Comte / Popper.

## SECONDO QUADRIMESTRE

- Per una filosofia dell'interiorità: Schopenhauer e Kierkegaard
- La crisi del pensiero occidentale: Nietzsche
- Jaspers e l'esistenzialismo
- La filosofia al femminile: Simone Weil, Hannah Arendt, Edith Stein ( programma di Educazione civica )

## METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologia. Lezione frontale/lezione dialogata.

Strumenti. Libro di testo (N.Abbagnano/G.Fornero, *I nodi del pensiero*, Pearson Paravia, vol.3), schemi , sintesi integrative.

## VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state somministrate due verifiche: una scritta e una orale. Nel secondo quadrimestre si sono effettuate tre prove scritte e una orale. Per Educazione civica si è svolta una verifica orale.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e alle griglie di valutazione decise in sede di Dipartimento.

## RECUPERO

Non sono stati necessari interventi di recupero.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando di padroneggiare le principali correnti di pensiero affrontate, benchè persista – in pochi casi – una certa difficoltà a confrontare le varie teorie.

## PROGRAMMA DI FILOSOFIA

### IL ROMANTICISMO

- Breve definizione
- Contesto storico-culturale
- Visione romantica del mondo

### HEGEL E LA VISIONE DIALETTICA DEL MONDO

La formazione della visione dialettica nella fase giovanile del pensiero hegeliano: il periodo di Tubinga e l'accostamento alla filosofia kantiana; il periodo bernese e la problematica religiosa; il periodo francofortese e il passaggio all'ottica idealistica; il periodo jenese e la "Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling".

Lo sviluppo della visione dialettica nella fase matura: la Logica, la Filosofia della natura, la Filosofia dello Spirito e le loro partizioni. In particolare: la triade "coscienza-autocoscienza-ragione" e la dialettica servo/padrone; la concezione dello stato; l'interpretazione della storia.

#### Lettura da

G.W.F.Hegel, "L'amore, la corporeità e la proprietà" (in fotocopia)

### LE REAZIONI ALL' HEGELISMO: APPROCCIO MATERIALISTICO E APPROCCIO SCIENTIFICO

- Differenziazione tra destra e sinistra hegeliana
- **L.Feuerbach**
  - Riduzione della teologia e della religione all'antropologia
  - Riduzione della filosofia hegeliana alla teologia
  - Proposta di una filosofia umanistica
- **K.Marx**
  - Confronto tra Hegel e Marx / Confronto tra Feuerbach e Marx.
  - Critica all'economia borghese e smascheramento dell'alienazione nel sistema capitalistico: alienazione economica, politica e religiosa.
  - Critica alla Sinistra hegeliana.
  - Critica al socialismo utopistico e proposta di un socialismo scientifico.
  - Materialismo storico: la centralità della "struttura" e il processo di trasformazione di un sistema economico-sociale in un altro.
  - Il Capitale: merce, capitale, plusvalore.
  - La rivoluzione proletaria: caratteristiche e fasi.
  - La futura società comunista: comunismo rozzo e comunismo autentico.

Spunto per un raccordo con il '900: il neomarxismo di **M.Horkheimer** e **T.Adorno**.

- confronto tra marxismo classico e neomarxismo francofortese
- la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo secondo Horkheimer e Adorno
- la critica all'industria culturale di Horkheimer e Adorno

#### Lettura da

M.Horkheimer e T.Adorno "Dialettica dell'illuminismo" brano "L'industria culturale" ( in fotocopia )

- Il Positivismo: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.  
**A.Comte**.  
La legge dei tre stadi; la filosofia positiva e la classificazione delle scienze; la nascita della sociologia come "fisica sociale".

Spunto per un raccordo con il '900: il metodo scientifico classico e la sua messa in discussione da parte di **K.Popper**. Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente".

## PER UNA FILOSOFIA DELL'INTERIORITA'

### **A.Schopenhauer.**

- Schopenhauer e il suo tempo. La formazione.
- Il mondo come "rappresentazione" e il "velo di Maya": illusione, sogno, apparenza.
- Il mondo come "volontà": la volontà come fonte di sofferenza; dolore, piacere e noia; la critica degli ottimismo.
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti.

#### Lecture da

A.Schopenhauer "Il mondo come volontà e rappresentazione" brani "La vita è sogno, illusione, inganno", "Il mondo è mia rappresentazione", "Apparenza ed essenza" ( in fotocopia )

A.Schopenhauer "Il mondo come volontà e rappresentazione" brano "La vita umana tra dolore e noia" (manuale pag. 37)

### **S.Kierkegaard**

- Il "grande terremoto" e la "scheggia nelle carni": uno sguardo biografico.
- Confronto tra Kierkegaard ed Hegel.
- L'esistenza come possibilità e il "punto zero".
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica come non-scelta, la vita etica come scelta di se stessi, la vita religiosa come cammino solitario.
- L'angoscia come sentimento del possibile e la disperazione come "malattia mortale".

#### Lecture da

S.Kierkegaard "Diario" ( in fotocopia )

S.Kierkegaard "Diario del seduttore" ( in fotocopia )

S.Kierkegaard "Aut Aut" ( in fotocopia )

S.Kierkegaard "Timore e tremore" ( in fotocopia )

## LA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE

### **F.Nietzsche**

- Nietzsche come "filosofo del sospetto" e il carattere "dinamitardo" del suo pensiero.
- Lo smascheramento della morale, delle religioni, della metafisica, dello scientismo, dello storicismo.
- Il "dionisiaco" come nuova categoria interpretativa della condizione umana.
- Il superuomo: sua fisionomia; le strumentalizzazioni di destra e di sinistra. Definizioni ( solo accenni ) di nichilismo, volontà di potenza, eterno ritorno.

#### Lecture sul manuale da

F.Nietzsche "La gaia scienza" brano "Il grande annuncio"( pag.312 )

F.Nietzsche "Così parlò Zarathustra" brano "Il superuomo e la fedeltà alla terra" ( pag.339 )

## JASPERS E L'ESISTENZIALISMO

- Caratteri fondamentali dell'esistenzialismo: l'esistenzialismo come "atmosfera"; l'esistenzialismo come filosofia.
- **K.Jaspers:**
  - \* Esistenza e situazione
  - \* Trascendenza, scacco e fede

## PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

## LA FILOSOFIA AL FEMMINILE E LA PROBLEMATICHE DEL LAVORO

### **S.Weil**

- La formazione filosofica e l'esperienza del lavoro
- La presa di posizione nei confronti del nazismo e la riflessione sul potere

#### Lecture da

S.Weil "La condizione operaia" (in fotocopia)

**H.Arendt**

- Cenni biografici e “La banalità del male”
- Le origini del totalitarismo

Lettura da

H.Arendt “Le origini del totalitarismo” (in fotocopia)

**E.Stein**

- Biografia
- Il confronto con Husserl
- Il problema dell’empatia
- Il cammino spirituale: le sette stanze di Santa Teresa d’Avila

Lecture da

E.Stein “Il problema dell’empatia” (in fotocopia)

E.Stein “Essere finito ed essere eterno” (in fotocopia)

## SCIENZE UMANE

DOCENTE: LAURA ANGELA CERIOTTI

**1. Obiettivi disciplinari raggiunti**

- Saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari.
- Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali.
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
- Comprendere le ragioni del manifestarsi, dopo il XIX secolo, di diversi modelli educativi e coglierne i rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa.
- Comprendere come vada rafforzandosi il diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, la graduale scoperta della specificità dell'età infantile e la scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.
- Analizzare documenti, testimonianze e opere relative agli autori classici della pedagogia.
- Conoscere il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica.
- Conoscere le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- Leggere, analizzare, comprendere pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia.
- Acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo. Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate.
- Leggere, analizzare, comprendere pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della antropologia.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, filosofica, politica, economica e sociale
- Individuare relazioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Interpretare testi, documenti, modelli, grafici
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità basato sulla partecipazione civile e democratica
- Conoscere le principali tipologie educative e comprendere i principali modelli di socializzazione propri della cultura occidentale e di altre culture.

**2. Mezzi e metodi didattici**

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata è attiva, persegue la sensibilizzazione del discente all' utilizzo di un metodo e all' acquisizione di concetti di base, piuttosto che alla sistematizzazione esaustiva dei contenuti. La materia si presta infatti all' esposizione partecipata, attraverso esempi e, ove possibile, a riferimenti tratti dall' esperienza e dalla vita degli alunni, o comunque da eventi o esperienze di ricerca di cui gli allievi siano a conoscenza.

I nuclei tematici sono stati organizzati in tre fasi:

- A) Fase iniziale espositiva per definire gli argomenti delle unità didattiche.
  - B) Fase esemplificativa, che si sviluppa a partire da stimoli concreti e ripercorre ricerche empiriche, esperimenti classici ed esperienze.
  - C) Fase del coinvolgimento attivo degli studenti al fine di renderli più consapevoli degli strumenti metodologici utilizzati e degli elementi contenutistici trattati.
- Lezioni frontali, interattive e brainstorming: introduzione e lettura guidata e commentata del testo, lezione/discussione.
  - Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
  - Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
  - Discussioni guidate e lavori di gruppo.
  - Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psicosociale.

- Lettura e analisi di qualche brano antologico contenuto nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante (articoli, estratti di saggi, ecc.).
- Costruzione di griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.
- Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Condurre discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Costruire griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze emerse dal brainstorming e facilitare quindi l'assimilazione degli argomenti trattati.
- E' stato frequente inoltre l'utilizzo della Lim, l'uso di materiali on line, la visione di film e film documentari di antropologia, sociologia, psicologia.
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Ripasso in gruppi di lavoro al termine dell'U.D., con funzione di consolidamento in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Lavoro domestico: esercitazioni singole e lavori di ricerca e approfondimento.
- Lavoro domestico di produzione e correzione elaborati sulla modalità della seconda prova scritta. Attività condotta in modalità di *peer education* e *cooperative learning*.
- Ripasso del programma in modalità *debate*, *flipped classroom*, *Brain storming*
- Simulazioni del colloquio relativo all'esame di Stato.

### 3.Strumenti di lavoro

- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo di Laboratori, utilizzo della Lim, uso di materiali on line.
- Lavori di gruppo sulla stesura e correzione di temi in preparazione della seconda prova
- Utilizzo della piattaforma Classroom di Gsuite per il caricamento di materiali, compiti ed esercitazioni.
- Utilizzo del registro Elettronico (Argo Scuolanext e Did up) per caricamento materiali e programmazioni.

#### Testi adottati:

ANTROPOLOGIA: F. La Cecla, F. Nicola, *Culture in viaggio*, Zanichelli, Bologna 2018;

SOCIOLOGIA: E. Clemente, R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia, Milano, 2016;

PEDAGOGIA: U. Avalle, M. Maranzana, *La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri*, Paravia-Pearson, Torino 2016

### 4.Verifica dell'apprendimento.

Sono state svolte verifiche scritte e orali per un minimo di due prove nel Primo Quadrimestre e di due prove nel Secondo Quadrimestre (come stabilito nel Dipartimento) articolate nelle seguenti modalità:

- Verifica scritta con domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove.
- Verifica scritta con sviluppo di tema e risposta a domande aperte.
- Prove strutturate come la Seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
- Verifiche orali.
- Produzione di saggi brevi
- Verifiche scritte sulla base dei modelli di prove per competenze
- Lavori di gruppo attraverso la creazione di presentazioni multimediali
- Simulazione Seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

### 5.Criteri di valutazione.

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione del percorso di educazione civica.

La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi.

Valutazione tramite osservazione diretta della classe. In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi della disciplina;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;

- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, è stato considerato :

- Il livello di partenza.
- L'Impegno.
- Il livello di conoscenza degli argomenti.
- La capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- La conoscenza del linguaggio specifico e la chiarezza espositiva
- L'interesse e la motivazione allo studio
- Il progresso rispetto al livello di partenza;
- La partecipazione attiva e propositiva al dialogo didattico-educativo;
- Il ritmo e i progressi nell'apprendimento;
- La costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione;
- La socializzazione e il senso di responsabilità;
- La capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.

## **6. Recupero**

Recupero in itinere.

## **7. Programma svolto alla data del 06/05/2024**

### **SOCIOLOGIA**

#### **Cap. 7 Industria culturale e comunicazione di massa pag. 180.**

Cosa si intende per "industria culturale". La stampa: una rivoluzione culturale. La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo. Il cinema: una nuova arte. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass media. La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. Cultura e comunicazione nell'era del digitale. I new media: il mondo a portata di display. La cultura della rete. La rinascita della scrittura nell'epoca del web.

#### **Cap. 8 Religione e secolarizzazione pag. 208.**

La dimensione sociale della religione. La religione come istituzione. Aspetti comuni delle principali religioni. I sociologi classici di fronte alla religione: Comte e Marx: il "superamento" della religione. Durkheim: la religione come fenomeno sociale. Weber: calvinismo e capitalismo. La religione come oggetto di ricerca empirica. La religione nella società contemporanea. Laicità e globalizzazione. La secolarizzazione. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo.

#### **Cap. 9 La politica, il potere, lo stato, il cittadino pag. 236.**

Il potere e i suoi aspetti fondamentali. L'analisi di Weber. Stato moderno e sovranità. Stato assoluto, monarchia costituzionale e democrazia. L'espansione dello stato. Lo stato totalitario. Lo stato sociale. La partecipazione politica. Diverse forme di partecipazione. Elezioni e comportamento elettorale. Il concetto di "opinione pubblica".

#### **Cap. 10 Scenari della società di oggi: la globalizzazione pag. 270.**

Presupposti storici. Le dimensioni della globalizzazione: economica, politica, culturale. Prospettive attuali del mondo globale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Posizioni critiche. La teoria della decrescita. La coscienza globalizzata.

#### **Cap. 11 Salute, malattia, disabilità pag. 300.**

I concetti di salute e malattia. Dal *disease* alla *sickness*. La sociologia della salute. La diversabilità. Disabilità, menomazione, handicap. La sociologia di fronte alla disabilità. La percezione sociale della disabilità. Disabilità e welfare. La storia dei disturbi mentali. Contro la medicalizzazione della malattia mentale. La rivoluzione psichiatrica in Italia.

#### **Cap. 12 Nuove sfide per l'istruzione pag. 322.**

La scuola moderna. Una realtà recente. In viaggio verso la scolarizzazione. I sistemi scolastici nel mondo occidentale. Le funzioni sociali della scuola. Le trasformazioni della scuola nel XX secolo. La scuola d'élite. La scuola di massa. Scuola e disuguaglianze sociali. La scuola dell'inclusione. L'inserimento del disabile nella scuola italiana. I BES. Oltre la scuola: nuovi soggetti e nuovi bisogni.

### **Cap. 13 La ricerca in sociologia pag.350.**

Il sociologo al lavoro. I protagonisti della ricerca sociale. L'oggetto della ricerca. Gli scopi della ricerca. Lo svolgimento della ricerca. Gli strumenti di indagine del sociologo. Metodi qualitativi e metodi quantitativi. I diversi tipi di osservazione. Gli strumenti dell'inchiesta. Il questionario e l'intervista. L'analisi dei documenti. Gli imprevisti della ricerca sociologica.

## **ANTROPOLOGIA**

### **Le religioni nel mondo multiculturale pag. 293.**

Un mondo di religioni. L'Ebraismo. Il Cristianesimo. L'Islam. L'induismo. Il Buddhismo. Lo Shintoismo. Il Taoismo. Il Confucianesimo. Verso la trasformazione delle religioni tradizionali. Un mondo disincantato? Il fondamentalismo religioso. Il fondamentalismo islamico. L'integralismo religioso.

### **Vivere nel mondo globalizzato pag. 316.**

L'impatto della globalizzazione sul mondo contemporaneo. Un fenomeno pervasivo e problematico. Il moltiplicarsi dei mondi locali. La globalizzazione crea nuove differenze. I panorami globali.

Flussi di merci (pag. 325). La globalizzazione come tendenza storica. Il mondo dopo il muro di Berlino. L'emergere dei marchi multinazionali. Le Nike: molto più di semplici scarpe. La localizzazione globale di McDonald's. Anche il consumo può essere creativo. La Barbie e l'indigenizzazione dei consumi.

Flussi di idee (pag. 331), immagini e informazioni. Il caso del cinema: da Hollywood a Bollywood. Il riemergere in forma nuova delle tradizioni. Il potere omologante della televisione. Il *format* è globale ma non il consumo e l'interpretazione. Il fenomeno della vernacularizzazione.

Flussi di persone (pag. 337). La globalizzazione e la riduzione della povertà. La disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza. Il problema dei profughi e la crisi dell'Europa. Il Diritto di cittadinanza. Il multiculturalismo delle società europee. Il modello assimilazionista americano. Il modello francese: l'adesione ai principi repubblicani. Il modello inglese: la valorizzazione delle differenze compatibili. Il problema delle seconde generazioni

## **PEDAGOGIA**

### **Cap. 1 Tra Ottocento e Novecento: l'esperienza delle "scuole nuove" pag. 4.**

Cosa sono le "scuole nuove". La prima scuola nuova di Abbotsholme. Baden-Powell e lo scoutismo. La diffusione delle scuole nuove in Francia e in Germania. Lietz e le "case di educazione in campagna". Wyneken e la "libera comunità scolastica". I movimenti giovanili. La diffusione delle scuole nuove in Italia. Le sorelle Agazzi e la scuola materna. Giuseppina Pizzigoni e "La Rinnovata".

### **Cap. 2 Dewey e l'attivismo statunitense pag. 30.**

Dewey: educare mediante l'esperienza. Il significato e il compito dell'educazione. I frutti dell'esperienza di Chicago. Esperienza ed educazione: una revisione critica. Kilpatrick e l'eredità di Dewey. Un nuovo metodo per rinnovare la scuola. Parkhurst e il *Dalton Plan*. Washburne e l'educazione progressiva. La revisione dell'orientamento.

### **Cap. 3 L'attivismo scientifico europeo pag. 54.**

Decroly e la scuola dei "centri di interesse". Una "scuola rinnovata". La globalizzazione. Montessori e le "Case dei bambini". Un ambiente educativo "a misura di bambino". Il materiale scientifico e le acquisizioni di base. La maestra "direttrice". L'educazione alla pace. Claparede e l'educazione funzionale. Interesse e sforzo. L'individualizzazione nella scuola. Binet e la psicopedagogia.

### **Cap. 4 Ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo pag. 84.**

Kerschesteiner e la pedagogia del lavoro. Petersen e il "piccolo Piano di Jena". Cousinet e l'apprendimento "in gruppo". Il metodo del lavoro libero. Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa. Il lavoro scolastico. Boschetti Alberti e la "scuola serena". Dottrens e l'educazione emancipatrice. Neill e l'esperienza non-direttiva di Summerhill.

### **Cap. 5 L'attivismo tra filosofia e pratica pag. 112.**

Ferriere e la teorizzazione del movimento attivistico. L'attivismo cattolico. Devaud e la scuola attiva secondo l'ordine cristiano. Maritain e l'"umanesimo integrale". L'attivismo marxista. Makarenko e il "collettivo". Gramsci e il nuovo intellettuale. L'attivismo idealistico. Gentile e l'attualismo pedagogico. Lombardo-Radice e la "didattica viva".

### **Cap. 6 La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti pag. 142.**

Freud e la psicoanalisi. La teoria dell'inconscio. La concezione della vita psichica. La teoria dello sviluppo psico-sessuale. Le implicazioni pedagogiche delle teorie freudiane. Oltre il freudismo: Adler. Anna Freud e la psicoanalisi infantile. La psicoanalisi negli Stati Uniti. Erikson e lo sviluppo psico-sociale. Bettelheim: psicoanalisi ed educazione. La psicologia della forma in Germania. Wertheimer e il pensiero produttivo. Piaget e l'epistemologia genetica. La concezione pedagogica. Vygotskij e la psicologia in Russia.

### **Cap. 7 Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti pag. 174.**

Watson e la programmazione dell'apprendimento. Skinner e il condizionamento operante. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura. Lo strutturalismo pedagogico. Una teoria dell'istruzione. La dimensione sociale dell'apprendimento.

### **Cap. 8 L'esigenza di una pedagogia rinnovata pag. 192.**

Rogers e la pedagogia non direttiva. L'apprendimento significativo. L'insegnante "facilitatore" e l'attività didattica. Freire e la pedagogia degli oppressi. Il dialogo come strumento di liberazione. Alfabetizzare e "coscientizzare". Illich e la descolarizzazione. La critica alla scuola. L'alternativa. Papert: educazione e nuove tecnologie. Il superamento della scuola tecnicistica. L'educazione "alternativa" in Italia. Capitini: l'educazione alla non violenza. Don Saltini e l'esperienza di Nomadelfia. Don Milani e l'esperienza di Barbiana. Dolci: dal trasmettere al comunicare.

## **I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA.**

### **Cap. 9 La pedagogia come scienza pag. 234.**

L'epistemologia pedagogica. La filosofia analitica. La filosofia dell'educazione. La pedagogia tra sperimentazione e ricerca scientifica. La pedagogia tra scienza e valori. L'epistemologia della complessità. Morin e la riforma dell'insegnamento. Le scienze dell'educazione. Il ruolo della pedagogia.

### **Cap. 10 La ricerca e i suoi metodi pag. 256.**

La natura e gli ambiti della ricerca educativa. L'antipedagogia. I temi della ricerca. I principali metodi della ricerca educativa. Il metodo descrittivo e osservativo. Altri metodi di ricerca. Il contributo della filosofia e dell'esperienza diretta. Misurazione e programmazione. Bloom e le tassonomie. Gagné e la "scomposizione" di apprendimento e insegnamento.

### **Cap. 11 I contesti formali e non formali dell'educazione pag. 278.**

La scuola. I caratteri dell'istituzione scolastica. Le condizioni dell'istituzione scolastica. Il sistema scolastico in prospettiva internazionale. I documenti dell'educazione comparata. L'internazionalizzazione dei sistemi educativi. L'educazione permanente. L'educazione degli adulti. L'educazione degli anziani. Il compito educativo del territorio. Il sistema formativo integrato. Le offerte del territorio per i giovani. Il tempo libero. L'animazione. Il no-profit e il volontariato. L'associazionismo giovanile.

### **Cap. 12 L'educazione e i mass-media pag. 314.**

Le caratteristiche della comunicazione di massa. I linguaggi dei mass-media. La fruizione della TV nell'età evolutiva. Gli effetti della TV. Strategie pedagogiche e politiche. La pubblicità. L'educazione ai mass-media. Il ruolo della scuola. Percorsi educativi alternativi ai mass-media. La didattica multimediale.

### **Cap. 13 Educazione, diritti e cittadinanza pag. 340.**

L'educazione ai diritti umani. I documenti ufficiali. I diritti dei bambini. L'educazione civica. L'educazione alla cittadinanza. L'educazione alla democrazia. L'educazione alla legalità.

### **Cap. 14 Educazione, uguaglianza, accoglienza pag. 358.**

Il disadattamento. Il disagio. Lo svantaggio educativo. La risposta della scuola. L'educazione interculturale. Gli approcci pedagogici alla differenza. La diversa abilità. Riabilitazione e inserimento. I bisogni educativi speciali. Diagnosi funzionali e percorsi scolastici "su misura". I disturbi specifici di apprendimento.

[Lettura integrale dell'opera di Maria Montessori, \*La scoperta del bambino\*, Paravia, 2016.](#)

Si prevede lo svolgimento nel primo quadrimestre del primo modulo in Antropologia, dei primi quattro moduli in Sociologia e dei primi sei moduli in Pedagogia. La restante parte sarà sviluppata nel secondo quadrimestre.

### Letture:

ROBERT BADEN-POWELL, *All'origine del movimento scout*, pag. 19  
ROSA AGAZZI, *All'origine del "museo didattico,"* pag. 20  
GIUSEPPINA PIZZIGONI, *La scuola rinnovata*, pag. 21  
JHON DEWEY, *Educazione, individuo e società*, pag. 45  
MARIA MONESSORI, *L'ambiente e il materiale didattico*, pag. 73  
EDOUARD CLEPAREDE, *Alcuni principi della scuola attiva*, pag. 76  
CELESTIN FREINET, *Contro il manuale*, pag. 100  
JACQUES MARITAIN, *Pluralismo e formazione religiosa*, pag. 133  
JEAN PIAGET, *Sviluppo intellettuale e cooperazione*, pag. 165  
LEV SEMENOVIC VYGOTSKIJ, *I caratteri dell'area di sviluppo potenziale*, pag. 166  
BURRUS FREDERIC SKINNER, *Le macchine per insegnare*, pag. 186  
JEROME BRUNER, *L'apprendimento basato sulla scoperta*, pag. 187  
CARL ROGERS, *L'insegnante facilitatore e il gruppo di apprendimento*, pag. 211  
PAULO FREIRE, *Istruzione e consapevolezza politica*, pag. 213  
SEYMOUR PAPERT, *L'uso giusto del computer a scuola*, pag. 214  
ALDO CAPITINI, *Educare alla non violenza e al "tu"*, pag. 216  
DON LORENZO MILANI, *Una scuola discriminante*, pag. 218  
DUCCIO DEMETRIO, *Le affinità di tutti gli educatori*, pag. 304  
KARL POPPER, *Educazione, sviluppo dei bambini e televisione*, pag. 332  
ANNAMARIA TESTA, *Le caratteristiche degli spot pubblicitari*, pag. 334  
CAMBI, CIVES, FORNACA, *La democrazia a scuola*, pag. 351  
DUCCIO DEMETRIO, *Educare alla convivenza*, pag. 376

Insegnamento dell'**educazione civica**: attuazione del progetto di Istituto preparato nelle riunioni interdipartimentali di inizio anno scolastico, si è svolto nel II quadrimestre e ha riguardato i seguenti temi: "Globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società a livello mondiale". Il tema è stato affrontato attraverso la visione del film documento "Before the Flood".

### **CLIL: Media Education and Effects on Human Intelligence.**

Analisi di articoli in lingua inglese, tratti da riviste scientifiche

#### Obiettivi perseguiti:

- Sviluppare la consapevolezza e la capacità di comprensione del fenomeno e sul modo in cui esso influisce nella vita di tutti
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva
- Sviluppare le competenze socio-relazionali e del ragionamento logico
- Sviluppare la conoscenza linguistica e applicarla alla comprensione di testi scientifici
- Comprendere il fenomeno diffuso dell'utilizzo dei media nell'educazione.
- Sviluppare soft skills quali flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico
- Utilizzo della lingua inglese e capacità di comprensione di testi scientifici in lingua inglese
- Costruzione di un glossario scientifico tematico

#### Metodi:

- Role Playing
- Brain storming
- Quiz
- Lavori a piccoli gruppi
- Peer education

#### Strumenti:

- Lim
- Articoli scientifici in lingua inglese
- Slide
- Aula 35 (spazio innovazione)
- Biblioteca

#### Verifica e valutazione:

- Formative (accertamento quotidiano)

- Brevi colloqui orali
- Sommative: (dal 19 al 24 ottobre 2023)
- Lavoro di gruppo per verificare le competenze acquisite
- Verifica con divisione in gruppi e presentazioni in modalità flipped classroom dei contenuti appresi.

## LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE: MARIA CRISTINA NICOLETTA

Le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti ad inizio anno in modo piuttosto diversificato; le competenze si attestano su un livello globalmente più che sufficiente, e ciò è dovuto allo studio piuttosto nozionistico, che caratterizza il gruppo classe nel suo insieme, e che ha necessitato di continui input da parte della docente. La preparazione, seppur diligente e puntuale nella maggior parte dei casi, risente quindi della mancanza di adeguata rielaborazione personale e di incerte capacità di analisi. Il livello linguistico è adeguato nella fase di esposizione. Due studentesse si sono particolarmente impegnate nello studio della lingua nei suoi diversi aspetti e hanno conseguito il FCE; un gruppo ristretto è comunque in possesso di buone capacità espressive e di analisi nella maggior

Nell'elaborazione della programmazione didattica sono stati assunti, come punti di riferimento, i seguenti documenti :  
Raccomandazione del Consiglio U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente –  
l'Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 –  
Le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento D.M. 211 del 7/10/2010 e allegato G – Liceo delle Scienze umane e Opzione economico-sociale –  
Le competenze chiave di Cittadinanza e il Documento tecnico del D.M. 139 del 22 agosto 2007 concernente assi culturali e competenze - CEFR companion 2018 – il PTOF del Liceo Bellini

**Metodologia e strumenti**

Data la tipologia della classe si è adottata una didattica trasmissiva e laboratoriale. Per quanto riguarda quest'ultima essa si è articolata in attività settimanali che si svolgevano nel laboratorio linguistico e che hanno riguardato l'educazione civica e/o la lettura e l'analisi di brani inediti relativi alla parte monografica delle lezioni. Si è fatto spesso ricorso all'utilizzo delle tecnologie per integrare il libro di testo ed approfondire gli argomenti.

**Valutazione**

I criteri adottati sono quelli confermati in sede di riunione di dipartimento del 7/09/2023 che prevedono il raggiungimento del livello B2 del CEFR: tali obiettivi sono stati raggiunti da un numero limitato di studentesse; la maggior parte possiede solide competenze di livello B1. Una ristretta minoranza continua ad avere difficoltà espressive a causa di pregresse lacune ed un impegno prevalentemente opportunistico

**Modalità di recupero e di valorizzazione delle eccellenze**

Recupero: in itinere

Valorizzazione delle eccellenze: viene particolarmente curata la preparazione alle certificazioni internazionali

**Programma**

Immigration, communication and culture clash in

Jhumpa Lahiri, Interpreter of Maladies

'A Temporary Matter', 'When Mr Pirzada came to Dine', 'Interpreter of Maladies', 'A Real Durwan',

'Sexy'

Dal testo Ellis, White Spaces, Loescher

## **The Romantic Age : radical views**

W. Blake 'London' (handout)

P.B.Shelley a Song: 'Men of England'

Industrialization at the end of the 1700s and the condition of women pp 56-57

## **Poetry and Nature**

W. Wordsworth 'Daffodils' pp 35,36,37

S.T.Coleridge, 'The rime of the Ancient Mariner' pp 44-48

Poetry in Wordsworth and Coleridge with reference to the process of poetic creation in 'Daffodils' and in Coleridge's Biographia Literaria p. 49-50

## **Women in literature**

J.Austen extracts from Pride and Prejudice\_pp 64-74

C. Bronte extract from Jane Eyre\_p.151-153

E. Bronte **extract** from Wuthering Heights\_pp 160-164

T.Hardy Tess of the D'Urbevilles pp189-191

Women in the Victorian Age p.193

## **Education in Victorian Britain pp 154-156**

C.Dickens extract from Oliver Twist\_pp 174-176

The Victorian workhouses pp 178-179

## **Citizenship module: Women emancipation in Iran**

**MATEMATICA****DOCENTE: TERESA BONFIGLIO****Obiettivi didattici generali**

1. Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'algebra e dell'analisi matematica
2. Operare correttamente con il simbolismo matematico
3. Saper interpretare geometricamente risultati ottenuti per via algebrica
4. Esprimersi utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina

**Metodi e mezzi didattici**

A fronte dell'esiguo numero di ore previsto dal quadro orario (due ore settimanali) è stato necessario operare alcune scelte nell'impostazione del programma e nella modalità di sviluppo dei contenuti selezionati. I concetti e gli strumenti dell'Analisi matematica trattati (concetto di funzione, limite e derivata di una funzione) sono stati introdotti tralasciando la dimostrazione degli enunciati e, talora, anche la definizione rigorosa di alcune nozioni (ad esempio la nozione di limite) e insistendo, piuttosto, sul loro significato grafico.

Questa scelta è stata, in parte, determinata anche dalle difficoltà incontrate nella gestione dei contenuti da parte di un buon numero di studenti. Tali difficoltà hanno reso necessaria una parziale rimodulazione del percorso inizialmente preventivato, che è stato adattato nelle tempistiche e nel livello di difficoltà degli esercizi proposti, alle reali possibilità del gruppo classe.

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni; è stato utilizzato nella maggior parte delle volte lo schermo multimediale di cui è dotata l'aula, in particolare per visualizzare in modo più rapido i grafici di alcune funzioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi anche della lavagna tradizionale, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale.

La puntuale correzione alla lavagna degli esercizi assegnati come compito a casa è stata un importante momento di controllo e di consolidamento, oltre che di recupero "in itinere".

**Modalità di verifica – Valutazione**

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato, di norma, mediante prove scritte articolate in esercizi di comprensione/applicazione o quesiti a risposta aperta di conoscenza/comprendimento.

Nelle prove scritte è stato sempre consentito, a tutti gli studenti, l'uso della calcolatrice non programmabile.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- coerenza nella concatenazione dei passaggi, nello sviluppo delle procedure e nelle deduzioni;
- correttezza nell'applicazione delle regole del calcolo algebrico;
- correttezza nelle indicazioni formali e nell'uso della terminologia specifica.

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel I periodo (primo quadrimestre);
- due verifiche scritte nel II periodo (secondo quadrimestre);

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta ed eventuali interrogazioni orali per il recupero.

**Obiettivi raggiunti**

Alla data del 1 maggio 2024, il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai contenuti trattati, con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale

- definire i concetti di iniettività / suriettività per una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico
- definire e individuare, a partire dall'equazione, particolari simmetrie (pari o dispari)
- studiare il segno di semplici funzioni razionali intere o fratte
- determinare, a partire dal grafico: C.E., codominio, iniettività o suriettività, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli in cui la funzione risulti crescente o decrescente, limiti agli estremi del C.E.
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo le forme di indecisione studiate
- individuare le equazioni di eventuali asintoti per funzioni razionali
- definire il concetto di rapporto incrementale e derivata di una funzione e illustrare il relativo significato geometrico
- calcolare derivate di funzioni razionali, irrazionali, esponenziale, logaritmiche
- studiare il crescere o decrescere di una funzione razionale, individuando le coordinate di eventuali punti stazionari.

Le verifiche fino ad ora svolte evidenziano che circa l'80% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi ad un livello almeno accettabile; nei casi restanti il raggiungimento degli obiettivi risulta parziale.

### Programma svolto

**Testo in adozione:** *Bergamini-Trifone-Barozzi - Matematica.azzurro 5 - III Edizione - Zanichelli*

- Ripasso metodi di calcolo:
  - equazioni intere e fratte di secondo grado;
  - semplici equazioni esponenziali e logaritmiche;
- **Le funzioni** (Capitolo 22: da pag 1005 a 1114):
  - definizione, classificazione, dominio;
  - funzioni iniettive, suriettive biunivoche: definizioni e individuazione grafica;
  - funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizioni;
  - funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; simmetrie nel grafico di una funzione;
  - lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico;
  - dominio di funzioni: razionali e irrazionali intere e fratte, logaritmiche, esponenziali;
  - studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte e irrazionali esponenziali e logaritmiche semplici;
- **Limiti di funzione** (Capitolo 23: paragrafi da 2 a 5 compresi):
  - definizioni (in forma grafica) di limite di funzione nei diversi casi possibili (limite finito per  $x$  che tende a valore finito, limite infinito per  $x$  che tende a valore finito, limite finito per  $x$  che tende a infinito, limite infinito per  $x$  che tende a infinito);
  - limite destro e limite sinistro; lettura dei limiti dal grafico di una funzione;
  - definizioni di asintoto verticale orizzontale e obliquo;
  - definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- **Calcolo dei limiti di funzione** (Capitolo 24: paragrafo 1, tutto; paragrafo 2, parziale come di seguito indicato; paragrafo 6, solo definizione iniziale; paragrafi 7, 8 e 9, tutto):
  - calcolo dei limiti di funzione per somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali
  - calcolo di limiti di funzioni razionali e irrazionali per forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e di funzioni razionali per forma di indecisione del tipo "zero su zero";
  - definizione di funzione continua;
  - punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione;
  - asintoti: determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti a partire dal grafico di una funzione;
- **La derivata di una funzione** (Capitolo 25: paragrafi 1, 2, 3,4, 6,7, solo retta tangente, 8):
  - rapporto incrementale e significato geometrico della derivata;
  - definizione di derivata di una funzione;
  - calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante l'applicazione della definizione, per casi elementari (funzioni costante, identità, quadratica, cubica);
  - derivate fondamentali (funzioni costante, identità, potenza con esponente naturale o reale, derivata seno e coseno);
  - teoremi sul calcolo delle derivate (prodotto di costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, quoziente di due funzioni);
  - determinazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto di data ascissa;

- **Lo studio delle funzioni** (Capitolo 26: *paragrafi 2, 3, 5*):

-classificazione di punti di non derivabilità

- funzioni crescenti e decrescenti e le derivate;
- massimi, minimi e flessi
- ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima;
- punti stazionari ;
- flessi e derivata seconda
- Studio completo di una funzione analitica e grafica

## FISICA

DOCENTE: TERESA BONFIGLIO

**Obiettivi didattici generali**

- 1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- 2 Affrontare e risolvere semplici esercizi inerenti ai contenuti trattati, usando adeguati strumenti matematici

**Metodi e mezzi didattici**

I contenuti indicati nel programma sono stati introdotti, di norma, attraverso lezioni frontali, alle quali hanno fatto seguito momenti di esercitazione guidata. Nel corso delle spiegazioni e delle esercitazioni si è sempre cercato di coinvolgere gli studenti, con frequenti domande, anche in relazione alle possibili applicazioni pratiche di quanto studiato in diversi aspetti della vita quotidiana. La correzione puntuale e sistematica dei compiti assegnati per casa (esercizi o questionari) è stata un importante momento di revisione, di verifica formativa e di controllo.

**Modalità di verifica – Valutazione**

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato, di norma, attraverso prove scritte articolate in quesiti di conoscenza (definizioni, enunciati, formule), quesiti di comprensione (anche strutturati in domande tipo VERO/FALSO, ), esercizi di applicazione.

Per ragioni di tempo, le prove orali sono state limitate ai soli casi in cui si rendesse necessario il recupero di prove scritte con esito negativo.

Nelle prove scritte è stato sempre consentito, a tutti gli studenti, l'uso della calcolatrice non programmabile.

La valutazione degli elaborati scritti e quella delle prove orali ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza nell'uso della terminologia specifica;
- coerenza nelle argomentazioni, nello sviluppo delle procedure e nella gestione delle unità di misura
- correttezza nell'applicazione degli strumenti matematici.

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel I periodo (primo quadrimestre);
- tre verifiche scritte nel II periodo (secondo quadrimestre);

**Obiettivi raggiunti**

Alla data del 1 maggio 2024 il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai seguenti contenuti e al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati
- Saper spiegare le differenze fra conduttori e isolanti
- Saper descrivere le differenti modalità di elettrizzazione
- Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi
- Saper illustrare analogie e differenze fra interazione elettrica e interazione gravitazionale
- Saper definire il vettore campo elettrico
- Saper definire il concetto di "linea del campo elettrico"
- Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l'andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme, campo uniforme)
- Saper esprimere il lavoro compiuto dalla forza elettrica agente su una carica  $q$  in un campo elettrico uniforme o nel campo elettrico generato da una carica puntiforme  $Q$

- Saper esprimere l'energia potenziale elettrica posseduta da una carica  $q$  nei due casi notevoli indicati al punto precedente
- Saper definire il concetto di potenziale elettrico e di differenza di potenziale
- Saper definire il concetto di capacità elettrica di un conduttore e quello di capacità di un condensatore
- Saper determinare la capacità di un condensatore piano in funzione dell'area della superficie delle sue armature e della distanza fra di esse.
- Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli
- Saper definire l'intensità di corrente elettrica
- Saper definire la resistenza di un conduttore
- Saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di semplici esercizi
- Saper determinare la resistenza equivalente e la capacità equivalente di un sistema di resistori e condensatori in serie o in parallelo
- Saper descrivere i fenomeni magnetici
- Saper descrivere il campo magnetico prodotto da un filo rettilineo infinito, spira circolare e solenoide
- Saper descrivere gli esperimenti di Faraday
- Saper enunciare le leggi di Faraday-Neumann e la legge di Lenz

### Programma svolto

**Testo in adozione:** *Caforio-Ferilli – Fisica Lezione per lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola*

- **Elettrostatica** (Unità 17-18: tutto, tranne flusso campo elettrico e teorema di Gauss):
  - carica elettrica e interazioni fra corpi elettrizzati, elettrizzazione per sfregamento;
  - conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e per induzione, polarizzazione di un dielettrico;
  - legge di Coulomb, costante dielettrica di un mezzo, analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale, principio di sovrapposizione;
  - campo elettrico e vettore  $E$ , linee di forza, campo elettrico di una carica puntiforme (definizione algebrica e grafica) e di un dipolo (solo in via grafica)
  - energia potenziale elettrica per campo uniforme e per campo generato da carica puntiforme, potenziale elettrico e differenza di potenziale;
  - capacità di un conduttore, condensatori, capacità di un condensatore piano;
- **Corrente elettrica** (Unità 19: tutto):
  - conduzione elettrica nei metalli, agitazione termica e moto di deriva, verso e intensità della corrente elettrica;
  - resistenza elettrica, prima e seconda legge di Ohm, resistività dei materiali, coefficiente termico e dipendenza della resistività dalla temperatura;
  - generatori elettrici: forza elettromotrice resistenza interna, tensione fra i poli;
  - circuiti elettrici a corrente continua resistenza equivalente di resistori in serie e di resistori in parallelo; voltmetro e amperometro;
  - condensatori in serie e parallelo
  - potenza di un generatore elettrico; effetto Joule e legge di Joule;
- **Magnetismo** (Unità 20: tutto tranne teorema di Gauss e paragrafo 5):
  - caratteristiche e proprietà di un magnete, linee di forza del campo magnetico;
  - forza magnetica su un filo percorso da corrente e intensità del campo magnetico;
  - campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e legge di Biot-Savart, forza tra due fili percorsi da corrente e legge di Ampère;
  - campo magnetico generato da una spira circolare;
  - campo magnetico generato da un solenoide;
  - forza magnetica su una carica elettrica in movimento (forza di Lorentz);
  - moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.

**Induzione elettromagnetica** (Unità 21: paragrafo 1,2)

- La corrente indotta
- Flusso concatenato
- La legge di Faraday-Neuman
- La legge di Lenz

**Educazione civica:**

Fonti d'energia alternativa

## SCIENZE NATURALI

DOCENTE:VINCENZO LAISE

**Metodi di insegnamento**

---

In particolare: lezioni frontali, lezioni partecipate con discussione in classe, analisi e commento di grafici, disegni, tabelle e illustrazioni del libro di testo. Uso critico del libro di testo e di appunti personali, visione di filmati e animazioni schede di ricerca preparate dal docente, materiali prodotti dall'insegnante; metodologie di didattiche attive per coinvolgere gli studenti e abituarli ad acquisire atteggiamenti critici, attraverso l'appropriazione della dimensione problematica della disciplina. Negli studenti sono state stimolate capacità inerenti alla ricerca e la consultazione delle fonti bibliografiche, nonché l'approfondimento delle tematiche disciplinari con la lettura di testi specifici e di riviste specializzate o documenti audiovisivi.

**Strumenti di lavoro**

---

Sono state seguite le indicazioni contenute nella programmazione di Dipartimento

Libro di testo: VALITUTTI GIUSEPPE FALASCA MARCO AMADIO PATRIZIA LINEAMENTI DI CHIMICA Dalla mole alla chimica dei viventi AA VV Campbell biologia concetti e collegamenti secondo biennio AA.VV Campbell biologia concetti e collegamenti LUPA PALMIERI ELVIDIO PAROTTO MAURIZIO Il globo terrestre e la sua evoluzione - edizione blu - FONDAMENTI Minerali e rocce, Vulcani e terremoti, Tettonica delle placche, Interazioni fra geosfere strumento fondamentale per lo studio delle tematiche proposte, supportato dal quaderno degli appunti redatto da ciascun studente, e soprattutto la LIM per la consultazione on line. Su alcune tematiche è stato proposto un percorso trasversale attraverso documenti audiovisivi e ricerca individuale: Dai derivati del petrolio agli interferenti ormonali come cause dell'infertilità della specie Umana Gli animali e la fotosintesi, la straordinaria trasformazione della Lumaca di mare; la fotosintesi artificiale e la produzione di Idrogeno come combustibile alternativo. A questi saranno affiancati strumenti digitali come Bacheca del RE Argo, Classroom, risorse dell'insegnante.

**Verifica**

---

La verifica formativa è stata dotata per valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici; ed è stata svolta oralmente all'inizio di ogni lezione mirante ad accertare il grado d'apprendimento dei contenuti svolti in precedenza e controllare al meglio la lezione successiva

Normalmente le verifiche sommative sono state finalizzate una o due unità didattiche.

La tipologia dei quesiti proposti è stata scelta come funzionale agli obiettivi cognitivi e sono: il *completamento di tabella*, le *domande a risposte multiple* e il *completamento di schemi*, utilizzati per verificare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, le *domande a risposta aperta* per accertare la comprensione, la rielaborazione e le capacità espositive, infine, *completamento di definizioni* per la conoscenza dei termini. Normalmente la verifica consta di 50/60 punti distribuiti tra gli obiettivi cognitivi.

**Valutazione**

---

I criteri di valutazione sono stati quelli espressi dalla delibera del collegio docenti. In particolare, il percorso dell'alunno e soprattutto la media aritmetica del pentamestre e tutti quei fattori che contribuiscono alla valutazione finale ossia partecipazione durante le lezioni, impegno nello studio, interesse verso la disciplina, partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola, questi concorreranno all'arrotondamento per accesso o per difetto.

**Programma svolto alla data del 06/05/2024**

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
<b>Chimica organica</b>	Gli idrocarburi (pag. 347-352; 354-358)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Chimica organica e chimica inorganica</li> <li>◆ La geometria dei legami singoli, doppi e tripli e ibridazione <math>sp</math>, <math>sp^2</math>, <math>sp^3</math></li> <li>◆ Isomeria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Distinguere dalla formula composti organici e inorganici</li> <li>◆ Riconoscere due isomeri di struttura</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gli idrocarburi</li> <li>○ Gli alcani</li> <li>○ Le proprietà fisiche degli alcani</li> <li>○ Cicloalcani</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici</li> <li>◆ Riconoscere le formule degli idrocarburi e degli alcani</li> <li>◆ Distinguere dalla formula molecolare alcani lineari e ciclici</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ La nomenclatura IUPAC di alcani e cicloalcani                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ I gruppi alchilici</li> <li>○ Regole della nomenclatura IUPAC di alcani, cicloalcani e alogenuri alchilici</li> <li>○ I nomi dei cicloalcani</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli alcani e degli alogenuri alchilici</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Gli idrocarburi insaturi                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Struttura e nomenclatura di alcheni e alchini</li> <li>○ L'isomeria negli alcheni</li> <li>○ Gli idrocarburi aromatici</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC di alcheni, alchini e idrocarburi aromatici</li> <li>◆ Riconoscere le formule dei vari tipi di idrocarburi</li> <li>◆ Riconoscere due isomeri geometrici</li> </ul>
	Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Combustibili fossili ed energie alternative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆</li> </ul>
<b>Biochimica</b>	Le biomolecole (365-377)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ I carboidrati monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi</li> <li>◆ I lipidi</li> <li>◆ I fosfolipidi</li> <li>◆ Le cere</li> <li>◆ Gli amminoacidi presenti nelle proteine</li> <li>◆ Legame peptidico e struttura primaria delle proteine</li> <li>◆ Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine</li> <li>◆ Gli enzimi e il loro funzionamento</li> <li>◆ La chimica degli acidi nucleici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Distinguere tra mono-, di- e polisaccaridi</li> <li>◆ Riconoscere dalla struttura i principali carboidrati</li> <li>◆ Riconoscere i lipidi</li> <li>◆ Distinguere le varie classi di lipidi e i grassi dagli oli</li> <li>◆ Utilizzare le abbreviazioni per indicare le sequenze di amminoacidi</li> <li>◆ Riconoscere le proteine</li> <li>◆ Distinguere struttura primaria, secondaria e terziaria delle proteine</li> </ul>
<b>Il corpo umano</b>	Il sistema endocrino (pag. 196-209)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ La regolazione mediante messaggeri chimici                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ I messaggeri chimici coordinano le diverse funzioni dell'organismo</li> <li>○ Gli ormoni agiscono sulle cellule bersaglio tramite due meccanismi principali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Saper confrontare i meccanismi d'azione e le funzioni del sistema endocrino e del sistema nervoso, mettendo in evidenza le aree di sovrapposizione</li> <li>◆ Saper distinguere tra ormoni liposolubili e idrosolubili</li> <li>◆ Saper confrontare i due generali meccanismi di azione con cui gli ormoni stimolano una risposta nelle cellule bersaglio</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Il sistema endocrino dei vertebrati                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il sistema endocrino dei vertebrati comprende organi che secernono ormoni</li> <li>○ L'ipotalamo e l'ipofisi collegano i sistemi nervoso ed endocrino</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Saper mettere in relazione le principali ghiandole endocrine con gli ormoni da esse prodotti, specificandone le funzioni</li> <li>◆ Saper descrivere la localizzazione e le funzioni dell'epifisi e del timo</li> <li>◆ Saper spiegare come l'azione combinata di ipotalamo e ipofisi permette il controllo di altre ghiandole endocrine</li> <li>◆ Capire le interrelazioni tra ipotalamo, neuroipofisi e adenoipofisi nella regolazione delle attività cellulari</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ormoni e omeostasi</li> <li>◆ La tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo</li> <li>◆ Gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano l'omeostasi del calcio</li> <li>◆ Gli ormoni prodotti dal pancreas regolano il livello di glucosio nel sangue</li> <li>◆ Le ghiandole surrenali attivano le risposte del corpo allo stress</li> <li>◆ Le gonadi secernono gli ormoni sessuali</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">■ <b>Dai derivati del petrolio agli interferenti ormonali come cause dell'infertilità della specie Umana</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Comprendere come la tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo</li> <li>◆ Saper descrivere i sintomi dell'ipertiroidismo, dell'ipotiroidismo e del gozzo</li> <li>◆ Saper spiegare come gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano la concentrazione di calcio nel sangue, mediante meccanismi a feedback</li> <li>◆ Saper definire gli ormoni antagonisti</li> <li>◆ Saper spiegare come l'insulina e il glucagone secreti dal pancreas regolano la glicemia</li> <li>◆ Saper confrontare le funzioni degli ormoni secreti dalla midollare e dalla corticale delle ghiandole surrenali</li> <li>◆ Saper descrivere le tre categorie principali di ormoni sessuali e le rispettive funzioni</li> <li>◆ Conoscere quali funzioni, sia fisiche sia comportamentali, sono attivate dagli ormoni sessuali</li> </ul>
La respirazione cellulare e la fermentazione	Le tappe della respirazione cellulare e la fermentazione (pag. 9-21)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ La respirazione cellulare immagazzina l'energia nelle molecole di ATP</li> <li>◆ In tutte le sue attività il corpo umano utilizza l'energia immagazzinata nell'ATP</li> <li>◆ Le cellule si procurano l'energia trasferendo gli elettroni dalle molecole organiche all'ossigeno</li> <li>◆ Le tre tappe della respirazione cellulare avvengono in parti diverse della cellula</li> <li>◆ La glicolisi ricava energia chimica dall'ossidazione del glucosio a piruvato</li> <li>◆ Il piruvato viene "preparato" chimicamente per entrare nel ciclo di Krebs</li> <li>◆ Il ciclo di Krebs completa l'ossidazione delle molecole organiche</li> <li>◆ La fosforilazione ossidativa produce gran parte dell'ATP</li> <li>◆ Da ogni molecola di glucosio vengono prodotte molte molecole di ATP</li> <li>◆ La fermentazione permette alle cellule di produrre ATP in assenza di ossigeno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Saper spiegare come le reazioni redox sono utilizzate nella respirazione cellulare</li> <li>◆ Saper descrivere il ruolo della deidrogenasi, NAD<sup>+</sup> e del FAD nel processo di ossidazione del glucosio</li> <li>◆ Saper spiegare la funzione della catena di trasporto degli elettroni</li> <li>◆ Saper indicare le regioni cellulari dove si svolgono la glicolisi, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa</li> <li>◆ Saper spiegare il ruolo e la formazione dell'acetilCoA</li> <li>◆ Saper indicare i reagenti, i prodotti intermedi, i prodotti finali e il rendimento energetico del ciclo di Krebs</li> <li>◆ Saper riassumere il bilancio energetico complessivo della respirazione cellulare</li> </ul>

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
<b>La fotosintesi</b>	Introduzione alla fotosintesi (pag. 28-31)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Nella biosfera gli autotrofi svolgono il ruolo di produttori</li> <li>◆ La fotosintesi si svolge nei cloroplasti</li> <li>◆ Le piante producono ossigeno gassoso scindendo le molecole d'acqua</li> <li>◆ La fotosintesi è un processo redox, come la respirazione cellulare</li> <li>◆ La fotosintesi comprende due fasi collegate tra loro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Comprendere che la fotosintesi è il meccanismo alla base della maggior parte dei processi biosintetici del nostro pianeta</li> <li>◆ Saper descrivere il ruolo delle reazioni redox e nella respirazione cellulare</li> <li>◆ Saper confrontare i reagenti, i prodotti e il luogo di svolgimento della fase luminosa e della fase oscura</li> <li>◆ Saper spiegare il ruolo dell'ATP e nel NADPH nel collegamento tra le due fasi della fotosintesi</li> </ul>

	Le due fasi della fotosintesi (pag. 32-37)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Le radiazioni della luce visibile attivano le reazioni della fase luminosa</li> <li>◆ I fotosistemi catturano l'energia solare</li> <li>◆ Le reazioni della fase luminosa producono ATP, NADPH e O<sub>2</sub></li> <li>◆ La sintesi di ATP nella fase luminosa avviene mediante la chemiosmosi</li> <li>◆ Nella fase oscura l'ATP e il NADPH alimentano la sintesi degli zuccheri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Comprendere l'azione dei pigmenti fotosintetici nella trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica</li> <li>◆ Saper spiegare come i fotosistemi catturano l'energia solare</li> <li>◆ Interpretare le reazioni della fase luminosa come un flusso di elettroni tra i fotosistemi dei cloroplasti</li> <li>◆ Saper descrivere i reagenti, i prodotti intermedi e i prodotti finali del ciclo di Calvin</li> <li>◆ Saper spiegare perché le reazioni della fase oscura dipendono da quelle della fase luminosa</li> </ul>
	La fotosintesi e l'ambiente (pag. 38)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ La fotosintesi costruisce molecole organiche utilizzando energia solare, CO<sub>2</sub> e acqua</li> <li>◆ Le piante C<sub>4</sub> e CAM hanno speciali adattamenti che consentono di risparmiare acqua nei climi aridi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Saper confrontare i meccanismi che le piante C<sub>3</sub>, C<sub>4</sub> e CAM utilizzano per ottenere e usare il diossido di carbonio e per risparmiare acqua</li> </ul>
<b>Le manifestazioni della dinamica terrestre</b>	L'interno della Terra e la tettonica delle placche (pag. 161-180)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ La dinamica interna della Terra</li> <li>◆ Alla ricerca di un «modello» <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gli strati della Terra</li> <li>○ Le onde sismiche e la struttura interna della Terra</li> </ul> </li> <li>◆ Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'andamento della temperatura all'interno della Terra</li> <li>○ Il campo magnetico terrestre</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Distinguere i diversi strati dell'interno della Terra</li> <li>◆ Spiegare perché si utilizzano le onde sismiche per avere informazioni sulla struttura dell'interno della Terra</li> </ul>
	Le manifestazioni della dinamica terrestre (pag. 181-207)	<p>Dorsali e zone di subduzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ – Le placche litosferiche</li> <li>◆ – L'orogenesi</li> <li>◆ – Il Ciclo di Wilson</li> <li>◆ – I punti caldi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Comprendere la dinamica terrestre attraverso gli effetti strutturali sulla litosfera</li> <li>◆ Individuare e giustificare le strutture geologiche mediante l'osservazione del paesaggio</li> </ul>

## STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: CAMILLA ZAMPONI

**Obiettivi disciplinari raggiunti**

- Conoscere le opere significative e i principali artisti risalenti al periodo trattato (dal Neoclassicismo alle seconde Avanguardie)
- Conoscere i termini specifici necessari alla descrizione e alla comprensione delle opere trattate
- Conoscere i caratteri salienti dei contesti storici, culturali, filosofici e letterari in cui i movimenti artistici trattati si sono sviluppati
- Conoscere i significati iconografici, iconologici e semantici delle opere trattate
- Conoscere lo schema generale per la lettura di un'opera d'arte pittorica, scultorea e architettonica
- Saper leggere e analizzare le opere risalenti ai periodi trattati per poterle apprezzare criticamente, saper riconoscere gli elementi compositivi, i significati iconografici, iconologici e semantici
- Utilizzare una terminologia specifica e una sintassi descrittiva appropriate per la produzione di testi scritti e per l'esposizione orale
- Essere in grado di collocare l'opera nel contesto storico-culturale in cui è stata prodotta
- Adottare una modalità espositiva orale e scritta corretta, pertinente, efficace e personale
- Rielaborare i contenuti appresi, sintetizzare, esporre con chiarezza, sviluppare opportuni collegamenti disciplinari e interdisciplinari

**Mezzi e metodi didattici**

Libro di testo: Tornaghi, Tarantini, Cafagna, d'Alessandro Manozzo, Chiave di volta, vol.3, Loescher Editore;

Digital board, computer, tablet, piattaforma Classroom

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti trattati), lettura e analisi in classe di testi iconici, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico, slide pubblicate e condivise su Classroom, video, siti di interesse storico/artistico

**Modalità di verifica**

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti affrontati durante l'anno. Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte. Sono state somministrate due prove (una scritta e una orale) nel primo quadrimestre mentre nel secondo quadrimestre sono state somministrate tre prove (una scritta e due orali).

**Strumenti di valutazione**

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di dipartimento disciplinare.

La valutazione finale terrà conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del progresso rispetto alla situazione di partenza.

**Educazione civica**

Il modulo trattato nel contesto del Curricolo di Educazione civica ha riguardato la seguente tematica: "Arte ed impegno civile degli artisti del Novecento (e contemporanei)".

Le alunne hanno individuato un'opera o più opere significative di un artista del Novecento o contemporaneo, hanno raccolto informazioni e immagini da Internet, hanno prodotto un elaborato multimediale mediante l'uso di un software a scelta che è stato presentato alla classe.

La valutazione ha riguardato la ricchezza e completezza dei contenuti, l'originalità dell'elaborato, la capacità di presentare il lavoro alla classe suscitando interesse e coinvolgimento.

**Programma svolto:****1.IL NEOCLASSICISMO**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

J.L. David, "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat"

A. Canova, "Amore e Psiche", "Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria"

Il pre romanticismo: F. Goya, "Le fucilazioni del 3 maggio 1808"

## **2.IL ROMANTICISMO**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

C.D. Friedrich, "Viandante sul mare di nebbia"

J.Constable, "Il mulino di Flatford"

W. Turner, "Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni"

T. Géricault, "La zattera della Medusa"

E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo"

F. Hayez, "Il bacio", "Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri"

J.F. Millet, "Le spigolatrici", "Angelus"

## **3.IL REALISMO**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

G. Courbet, "Funerale a Ornans", "Gli spaccapietre"

Tour Eiffel e Crystal Palace

## **4.L'IMPRESSIONISMO**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

E. Manet, "Colazione sull'erba", "Olympia", "Il bar delle Folies-Bergère"

C. Monet, "Impressione: levar del sole", la serie delle Cattedrali di Rouen

E. Degas, "L'assenzio", "Classe di danza"

P.A. Renoir, "Il ballo al Moulin de la Galette", "Le grandi bagnanti"

## **5.IL POST IMPRESSIONISMO**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

G. Seurat, "Una domenica alla Grande-Jatte"

P. Cézanne, "Donna con caffettiera", "I giocatori di carte",

P. Gauguin, "Il Cristo giallo", "Ia Orana Maria"

V. Van Gogh, "I mangiatori di patate", "La camera da letto", "La notte stellata", "Campo di grano con volo di corvi"

## **6.IL DIVISIONISMO**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

G. Previati, "Maternità"

G. Segantini, "Le due madri"

G. Pellizza da Volpedo, "Il Quarto Stato"

## **7.LE SECESSIONI**

Caratteri generali

### **Artisti e opere:**

J. Ensor, "Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889"

E. Munch, "L'urlo"

G. Klimt, "Giuditta I", "Il bacio"

## **8.LE PRIME AVANGUARDIE**

Caratteri generali

**Artisti e opere:**

1. Il Fauvismo, H. Matisse, "La danza"

2. Die Brücke, E.L. Kichner, "La torre rossa di Halle", "Cinque donne nella strada"

3. Il Cubismo, P. Picasso, "Il pasto del cieco", "I saltimbanchi", "Les demoiselles d'Avignon", "Guernica", "Massacro in Corea"

4. Il Futurismo, U. Boccioni, "La città che sale", "La risata"

**9. EDUCAZIONE CIVICA**

Arte ed impegno civico degli artisti del Novecento (e contemporanei): scelta di opere e autori significativi

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: STEFANIA BROUSSARD

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.
- ✓ Vincere resistenze a carico naturale.
- ✓ Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile.
- ✓ Avere un controllo segmentario del proprio corpo.
- ✓ Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
- ✓ Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.
- ✓ Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
- ✓ Sapersi autovalutare.
- ✓ Saper trasferire metodi e tecniche di apprendimento, adattandole alle esigenze.
- ✓ Cooperare con i compagni di squadra esprimendo al meglio le proprie potenzialità.
- ✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

## METODI

In palestra- spazi esterni

- ✓ Esercitazioni individuali a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.
- ✓ Lavoro a stazioni e circuiti motori
- ✓ Camminata veloce
- ✓ Metodi isometrici-isotonici-interval training-fartlek

In classe

- ✓ Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

## STRUMENTI

In palestra

- ✓ uso di piccoli e grandi attrezzi
- ✓ palloni
- ✓ funicella

In classe

- ✓ Appunti tratti dal libro di testo:G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola.
- ✓ appunti tratti dal libro di testo:P.Nista-J.Parker-A.Tasselli *Il corpo e i suoi linguaggi* G. D'Anna
- ✓ Utilizzo della Lim, uso di materiali online e video, filmati.

## VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Sono state programmate interrogazioni scritte:

-nel primo quadrimestre : LE CAPACITA' MOTORIE  
articolate nelle seguenti modalità:  
domande a risposte aperte/chiusa/ a risposta multipla.

-nel secondo quadrimestre : LO SPORT NEL PERIODO FASCISTA E NAZISTA  
un approfondimento sul ruolo dello sport nel periodo fascista e nazista con la produzione di elaborati sui seguenti argomenti:

- l'organizzazione dello sport e dell'educazione fisica in epoca fascista
- la donna e lo sport durante il fascismo
- storie di atleti che si opposero al regime fascista
- biografia di uno o più campioni dello sport vissuti in epoca fascista
- gli sport prediletti dal regime fascista
- le Olimpiadi di Berlino del 1936

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),
- partecipazione al dialogo educativo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici
- partecipazione alle attività sportive scolastiche.

### Parte pratica:

- ✓ test salto quintuplo
- ✓ 1000 metri
- ✓ Test della funicella ( coreografia)
- ✓ Plank test

### Parte teorica:

- ✓ il sistema nervoso e i meccanismi energetici
- ✓ Lo sport nel periodo fascista e nazista

## **MODALITA' DI RECUPERO**

In itinere attraverso attività individualizzate.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### Parte pratica

Attività per il miglioramento:

- ✓ della forza:
  - a carico naturale
  - a coppie
  - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- ✓ della forza veloce
  - balzi
  - esercizi di pliometria
- ✓ della resistenza (aerobica e anaerobica)
  - preparazione ai 1000 metri
  - camminata veloce
  - salti
  - andature atletiche

- ✓ della velocità:
  - prove ripetute su brevi distanze
  - esercizi di reattività
  - giochi di squadra
- ✓ della mobilità articolare
  - esercizi di allungamento individuale
  - esercizi di allungamento statico
- ✓ della coordinazione dinamica generale
  - aerobica
  - attività a ritmo della musica
  - esercizi di percezione spazio temporale
- ✓ attività di rilassamento generale:
  - meditazione- reiki
  - esercizi di respirazione consapevole
- ✓ giochi sportivi:
  - Pallavolo
  - Pallacanestro
  - Pallatamburello
  - Badminton

Parte teorica:

- ✓ le capacità motorie condizionali e coordinative
- ✓ approfondimento sul ruolo dello sport in periodo fascista e nazista

EDUCAZIONE CIVICA

- ✓ Il mondo del volontariato

Gli alunni hanno prodotto un approfondimento su un ente di volontariato nazionale o internazionale che hanno esposto alla classe.

I.R.C.

DOCENTE: DON MASSIMO CACCIA

**Programma, metodologia, obiettivi e valutazione**

La classe è composta da 13 alunne delle quali 12 avvalentesi. La classe è stata acquisita dal docente in prima LSU. Fin dalle lezioni iniziali si è instaurato un rapporto rispettoso e produttivo anche durante le fasi di conoscenza reciproca. La partecipazione ha sempre avuto un buon livello impegnando spesso il docente con quesiti maturi e idonei allo spirito della materia. Le alunne si sono quasi sempre dimostrate attente e partecipative. Un interessante risultato si è ottenuto durante l'anno in corso con la sperimentazione del progetto 'Le religioni del Mediterraneo' proposto dal docente quando è stata dimostrata la capacità di fare sintesi tra le differenti discipline del curriculum.

**Obiettivi**

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e pluralista.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

**Metodologia**

L'impostazione della lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Nel periodo di sospensione delle lezioni è stata impiegata per le video lezioni la piattaforma Google Meet. Tutti gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico nei confronti della realtà circostante e dimostrandosi propositivi nella scelta degli argomenti da approfondire nel corso delle lezioni. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

**Argomenti trattati**

- Il problema della fede. L'uomo e il suo cammino nella dimensione dello spirito. La persona umana nei confronti del mondo e della società. La scommessa sui sentimenti e sulle emozioni.
- Nel solco della letteratura. Tracce di vita spirituale nelle pagine dei grandi autori del passato e del presente.
- L'amore umano nelle sue differenti dimensioni.
- Le religioni del Mediterraneo: introduzione all'ebraismo. Voci e testimonianze ebraiche: Martin Buber, Etty Hillesum, Hanna Arendt e la banalità del male.
- Materiali Biblici: La predicazione del Regno dei Cieli e il cammino della salvezza nel dialogo ebraico-cristiano

**VALUTAZIONE:**

Per la valutazione finale, che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali:

1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

### 3.2.1 Testo della prova comune sul modello della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

#### TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>3</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

#### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Federigo Tozzi, *La mia amicizia*

Novella inclusa nella raccolta postuma *L'amore*, del 1920.

Mi parve che suonassero il campanello. Mi alzai ed andai ad aprire: non c'era nessuno. Vidi anche che il campanello non era stato mosso. Ma siccome non ammettevo che mi fossi sbagliato, stetti un pezzetto ad ascoltare alle scale. Da quel giorno odiai la mia casa; e passavo le giornate intere a cercarmene un'altra.

Allora mi venne in mente che avrei potuto andare dal mio amico Guglielmo; che con la moglie stava verso la Via Angelica; dietro i quartieri dei Prati di Castello. Quelle località mi piacevano, tra la campagna e la città. Quando mi decisi a provare, erano i primi di febbraio; ma una giornata con un cielo anche troppo turchino: mi faceva proprio l'effetto di una tinta che non si è potuta sciogliere bene perché manca lo spazio sufficiente. Le case bianche come il gesso, alte e rettangolari, lasciate lì senza compagnia, avevano ombre verdognole sopra le finestre. Sull'immenso prato erboso, accanto agli avanzi dell'esposizione per il cinquantenario di Roma, calcinacci sgretolati e cenci ad asciugare. Quasi in mezzo al prato, affatto deserto, un uomo, steso bocconi, dormiva; poi, una fontana di cemento, sfasciata, vicino a certi alberelli patiti e secchi.

Monte Mario era un poco nebbioso; e, nei suoi colori, tutti i segni dell'inverno. Verso una strada bianca, un branco di pecore con un filo di luce addosso, che accendeva i loro contorni; e, più in là, alta, la cupola di San Pietro. Una tromba suonava, stonando, dalle caserme. Io mi sentivo sempre di più invogliato, giungendo al villino. Credetti che il campanello elettrico suonasse per il contatto dei miei nervi.

Trovai il mio amico Guglielmo a fumare la pipa, steso nella poltrona, con i piedi sopra una sedia; al sole. La moglie era in terrazza; e la sentivo discorrere con non so chi. «Mio caro» gli dissi «io di casa solo non ci sto più!» Egli mi guardò con i suoi occhi azzurri, da sopra gli occhiali; sorridendo. Io continuai: «Vengo a stare con te». «Questo deve essere uno scherzo immaginato bene.» Io gli misi una mano su le ginocchia, e gli dissi:

«Trovo giusto che tu mi risponda così; ma ti voglio convincere che ho pensato questa cosa sul serio». Guglielmo, continuando a guardarmi da sopra gli occhiali, smise di sorridere; e ficcò la pipa dentro un recipiente di coccio. Sembrava sbigottito. Io pensai che non fosse un buon amico, al quale potevo ricorrere in caso di bisogno; e mi sentii molto contrariato, quasi offeso. Perciò, gli dissi con più forza di prima: «Ora si starà a vedere come ti dovrò giudicare. Rifletti bene a quello che mi rispondi; perché io sono capace di vendicarmi, e di trattarti come tu tratti me». Egli tirò giù le gambe dalla sedia. Allora io cominciai a supplicarlo. Sentivo di volergli così bene che, se avessi saputo di fargli piacere, mi sarei inginocchiato. Ma Guglielmo non capiva il mio sentimento; non se ne curava né meno. Ero proprio afflitto e disperato; e mi sentivo umiliare sempre più. Non avevo parole per fargli intendere tutto il mio affetto e la mia amicizia. Egli mi pareva il più puro e il migliore degli uomini, e non capivo perché mi rifiutasse quel che gli chiedevo. Che amarezza! Metteva forse in dubbio la mia sincerità? Ci voleva molto a rendersi conto che si portava male verso di me? Ma speravo di non dovermi piegare a questa delusione. Egli chiamò la moglie. Subito io credetti che la chiamasse per contentarmi: non era possibile che anche da lei avessi soltanto un rifiuto, che mi faceva tanto male. Ma Gina mi parve perfino finta quando disse: «Signor Giuseppe, non possiamo da vero!». Se ella m'avesse detto che, per dare loro una prova della mia amicizia, mi dovevo far tagliare la testa, avrei obbedito volentieri. Anzi, ero dispiacente che da sé non me ne parlassero. Era così naturale! Io, allora, cominciai a supplicare anche lei, ma il suo viso in vece si faceva sempre più risoluto. Mi rispose lui: «Caro Beppe, io non so spiegarmi come ti sia venuta questa idea!». «Se lo vuoi sapere, te lo dirò. Non te lo volevo dire per non annoiarti.» Egli scambiò un'occhiata con la moglie, e mi disse: «Non voglio sapere delle tue cose intime...».

«Ma io per te non ho nessun segreto. Non voglio averne, capisci, con te! Perché tu non puoi mettere in dubbio la mia amicizia...» La signora Gina disse: «Anche se non ci fossero altre ragioni, mancherebbe una stanza in più per darla a lei». «Lo so.» «E dunque? Vedi bene, Beppe, che tu ci chiedi quel che non possiamo fare.» Allora, diventai furente. Non era quello il modo di comportarsi con me. E io che avevo sempre creduto alla loro amicizia! Cominciavo ad accorgermi che non bisogna mai confidare troppo in nessuno. «Ascolta» gli dissi. «Se io sono venuto da te, vuol dire che mi aspettavo di essere accolto in un altro modo!»

Guglielmo si alzò dalla poltrona, scosse la cenere che gli era restata tra le pieghe della giubba; e mi disse: «Piuttosto, son pronto ad aiutarti in tutto quello che hai bisogno». «Ma io, ora, ho bisogno di questo e non

d'altro.» «Non insistere. Se non ti conoscessi da parecchi anni, crederei che tu fossi pazzo.» Questa parola mi fece fare il viso rosso, e non seppi più quel che dire. Ma se, prima ch'egli l'avesse detta, io ero disposto ad andarmene, mi sentii di più ostinato a far valere la mia buona ragione. E se, per caso, gli avessi chiesto diecimila lire, perché non avrebbe voluto darmele? Il mio sentimento d'amicizia non ammetteva nessuna differenza tra me e lui. Tanto più che, senza quell'amicizia, io non mi credevo più nulla. Stavo, appunto, per farglielo capire, quando m'accorsi che la signora Gina aveva sorriso di me a lui, credendo che io non la vedessi. Io lo guardai e gli dissi: «Non so quel che tu pensi di me. Non lo so». Egli mi rispose con stizza: «Né meno io!» Ebbi la certezza che dissimulava; e, perciò, persi ogni rispetto. La signora Gina era seccata e faceva capire bene che aspettava ch'io me ne andassi; perché non ne poteva più. Ma io, ormai, come affascinato di me stesso, continuai: «Lasciami dire tutto quello che voglio!». Guglielmo riprese rabbiosamente la pipa, e mi rispose: «Ti ascolto» Soffriva: lo vedevo bene. La signora Gina mi disse: «L'ascolto anch'io». «Da vero?»

«Certamente.» Allora fui invasato un'altra volta, in un modo violento, dalla mia amicizia e avrei voluto trovare le parole più belle. «È inutile ch'io mi rifaccia da capo, però!» dissi quasi con angoscia. Presi il mio cappello da dove l'avevano messo, ed escii senza né meno salutare. Quando giunsi a casa, volevo subito troncare ogni amicizia con Guglielmo. E mi misi a letto con una febbre nervosa; con certi brividi che mi facevano saltare. Il giorno dopo tornai difilato da Guglielmo; e gli chiesi: «Hai ripensato a quel che mi bisogna?». Mi rispose, quasi adirato: «No». Io gli diedi un pugno sul viso, e me ne andai. Speravo di guarire. Volevo guarire. E in vece sono stato più di cinque anni al manicomio. Ora che mi hanno lasciato perché dicono che sono guarito, non ho più voglia di vivere. Sento che forse c'è ancora in me qualche forza di giovinezza; ma io non mi arrischio né meno a lasciare la casa. È come se io fossi stato di legno e ora fossi bruciato; e restasse di me soltanto la possibilità di concepirmi. La gente che conoscevo non ha più nulla a fare con me. Non penso né meno, e comincio a gustare sempre di più la mia idiozia. Perché l'idiozia è una cosa dolce.

Scrivo in un libriccino i sogni che faccio la notte; e cerco di ricordarmeli tutti. Sto lunghe ore a ripassarli, uno alla volta; con una pazienza scrupolosa; abituandomi a questa specie d'esercizio spirituale; all'infuori del quale mi sento insoddisfatto. Me ne vengono alcuni bellissimi e lunghi. Non avrei mai creduto che, alla fine, potessi vivere a modo mio, così separato dagli uomini e da tutto il resto; e credo alla mia esistenza quando sogno.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Individua i personaggi e gli spazi del racconto e illustrane le principali caratteristiche, desumendole dal testo (discorsi e descrizioni dei personaggi; descrizioni e funzioni narrative o simboliche dei luoghi)
3. Il racconto si conclude con un cambiamento profondo di prospettiva da parte del protagonista. In che modo si trasforma la sua identità, inizialmente basata sui rapporti con gli altri e sull'amicizia con Guglielmo?
4. Speravo di guarire. Volevo guarire. E invece sono stato più di cinque anni al manicomio. Ora che mi hanno lasciato perché dicono che sono guarito non ho più voglia di vivere. Nel passo è presente la figura retorica che consiste nell'omettere la narrazione di un certo periodo di tempo. Di che tipo di figura retorica si tratta e per quale motivo, secondo te, il narratore decide di non raccontare i cinque anni passati al manicomio? Che ruolo ha, rispetto a questa scelta, la mancanza di voglia di vivere che il protagonista dice di provare dopo la presunta "cura"?

## Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento al testo, ricostruendo i temi fondamentali presenti in esso (fallimento esistenziale, rapporto tra pazzia, normalità e cura...) e concentrati in particolare sul tema del valore dell'essenza amicizia come illustrato in questo testo e intesti di altri autori antichi e/o moderni a te noti.

## TIPOLOGIA B - AMBITO ECONOMICO

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci<sup>1</sup>; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp.24-26.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta".
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

## Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## TIPOLOGIA B - AMBITO SOCIALE

### Dov'è finito il rispetto?

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma è una domanda che mi sento autorizzata a porvi, e a porvi. Vi invito a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa "guardare indietro, voltarsi a guardare".

Questo è un ottimo punto di partenza: "guardare". Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili

alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Il rispetto, tuttavia, non può essere imposto dall'alto: se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.”

**(Annamaria Testa, “Internazionale”, 26 novembre 2018)**

### **Comprensione e analisi**

Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento. Se lo ritieni opportuno puoi servirti, come base, delle domande che seguono.

- Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
- Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

### **Produzione**

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

### **TIPOLOGIA B - AMBITO STORICO**

“Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie se si pone mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti<sup>1</sup>). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono

in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine. I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.”

**(Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990)**

**1. Piero Gobetti:** giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

### Comprensione e analisi

*Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.*

Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore. Se lo ritieni opportuno, puoi utilizzare, come base, le domande che seguono.

- Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

### Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...].

**(E. Montale, *È ancora possibile la poesia?*, 12 dicembre 1975)**

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la poesia e l'arte secondo Montale, di beni che

nobilitano l'uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggia in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

**(Zygmunt Bauman, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008)**

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che sono più frequenti, secondo te, nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace dellapunteggiatura.</li> </ul>					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e deiriferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazionipersonali.</li> </ul>					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> </ul>					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> </ul>					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica eretorica (se richiesta).</li> </ul>					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>					

TOTALE PUNTEGGIO ...../ 100 ...../20

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorsoragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>					

TOTALE PUNTEGGIO ...../ 100 ...../20

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> </ul>					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>					

TOTALE PUNTEGGIO ...../ 100 ...../20

### 3.2.2 Testo della prova comune sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

#### Tema di: Scienze Umane

#### *Educazione e inclusione in una società globalizzata e complessa*

##### **PRIMA PARTE**

*La promozione e lo sviluppo di una società inclusiva e solidale sono oggi considerati una questione di interesse educativo. Raggiungere un generale e migliore livello di apprendimento, nell'ambito del quale tutti possano sviluppare al massimo il proprio potenziale e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita sociale, è lo scopo dell'inclusione. L'attenzione va rivolta alla comunità sociale come setting inclusivo e di promozione di forme di democrazia attiva.*

*Il candidato, avvalendosi degli studi socio-pedagogici effettuati e anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva sociale ed educativa dell'inclusione ed esponga le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.*

##### **Documento 1**

“Si tratta, in sintesi, da un lato di fare acquisire conoscenze, sviluppare abilità e competenze, dall'altro di innalzare livelli di consapevolezza critica e di impegno sociale, di investire sull'autonomia e sull'autodirettività dei soggetti in condizione di disagio e di esclusione per favorire la loro attiva e responsabile partecipazione ai progetti di riscatto sociale e di inclusione in cui sono coinvolti, di lavorare sulle culture che connotano determinati contesti per diffondere nuovi paradigmi culturali, fondati sulla coscientizzazione, sull'impegno e sulla responsabilità per la tutela e il sostegno delle fasce deboli, sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità, sulla partecipazione attiva e democratica di tutti e di ciascuno allo sviluppo di una società più accessibile, equa, riflessiva e solidale.”

*Maura STRIANO, L'inclusione sociale come problema pedagogico e come emergenza educativa, in Maura Striano (a cura di), Pratiche educative per l'inclusione sociale, Franco Angeli ed., Milano, 2010, pag. 7-8*

##### **Documento 2**

L'inclusione costituisce, dunque, un'etica anteriore, volta alla costruzione di una convivenza dei diversi orizzonti socio-culturali e di strategie integrative delle stesse diversità, attraverso comportamenti di tolleranza e di inclusione attiva, di accoglienza e di attenzione reciproca, di mutualità e di positive contaminazioni di background culturali.

L'inclusione in tutte le sue forme, va quindi proiettata verso

l'integrazione solidale in un “setting” accogliente, non giudicante e non direttivo, in cui ciascuno, pur con tutte le difficoltà di un costante e reciproco impegno, sappia vivere in uno spirito solidaristico e comunitario, sappia apprezzare e valorizzare gli aspetti positivi l'un dell'altro, dando il suo contributo di cittadinanza. Il cittadino è infatti l'abitante e il costruttore della città, una città per tutti, luogo ad alto tasso di significatività personale e sociale.

Tutto questo può sembrare un'utopia, ma certamente costituisce una sfida per l'educazione come dimostrato dalle molteplici teorie pedagogiche, un impegno formativo ed educativo orientato allo sviluppo del processo di “umanizzazione” in cui persone e popoli, nelle loro peculiarità esperienziali e culturali, siano considerati fortemente interconnessi.

Pasquale MOLITERNI, Educazione alla pace e alla cittadinanza e cultura inclusiva, in “Annali online della Didattica e della Formazione Docente” vol.8, n12/2016, pag. 212

## SECONDA PARTE

### Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Il candidato esponga nell'ambito degli studi sociologici sul potere, le principali caratteristiche del modello del Welfare State
2. Nel quadro delle pedagogie rinnovate, il candidato esponga l'importanza del setting rogersiano nel quadro del passaggio da un apprendimento "dal collo all' insù" ad un apprendimento significativo.
3. Nell'ambito del rapporto tra pedagogia e filosofia, il candidato sviluppi gli aspetti fondamentali che caratterizzano l'approccio di Maritain sull'umanesimo integrale
4. Nell'ambito degli studi sociologici sull'industria culturale, il candidato illustri l'influenza che i mezzi di comunicazione di massa e la rivoluzione digitale hanno influito sulle attività didattico-educative

ALUNNO: .....

Classe: .....

Data: .....

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" – NOVARA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO – LI11

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO _/20	PUNTEGGIO _/10
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	L'elaborato contiene conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane ampie e sicure, articolate in modo pluridisciplinare, in base alle richieste della traccia.	7	3,5
	L'elaborato contiene adeguate conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane, attinenti alle richieste della traccia e pertinenti sul piano disciplinare.	6	3
	L'elaborato contiene conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane essenziali, ma complessivamente attinenti alle richieste della traccia.	5	2,5
	L'elaborato, benché complessivamente attinente alla traccia proposta, contiene conoscenze parziali sia delle teorie che delle categorie concettuali delle scienze umane.	3/4	1,5/2
	L'elaborato contiene, sia a livello teorico che concettuale, conoscenze scarse e poco pertinenti rispetto alle richieste della traccia.	1/2	0,5/1
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione approfondita del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	5	2,5
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione corretta e sicura del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	4	2
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra di cogliere complessivamente il contenuto e il significato delle informazioni presenti nella traccia e le consegne previste dalla prova.	3	1,5
	Il candidato dimostra di avere individuato con qualche incertezza il significato delle principali informazioni fornite nella traccia e solo di parte delle consegne previste dalla prova.	2	1
	Il candidato riconosce parzialmente i termini che ricorrono nel testo proposto e dimostra di non essere in grado di cogliere il significato delle informazioni contenute nella traccia, né delle consegne previste dalla prova.	1	0,5
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpreta in modo coerente le informazioni apprese attraverso l'analisi rigorosa delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	4	2
	Interpreta correttamente le informazioni apprese, attraverso l'analisi accurata delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	3	1,5
	Interpreta in modo essenziale le informazioni apprese, attraverso un'analisi complessivamente adeguata delle fonti e dei metodi di ricerca.	2	1
	Interpreta in modo incerto le informazioni apprese, attraverso un'analisi parziale delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	0,5
<b>Argomentare</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva. Rispettare i vincoli logici e linguistici.	Sa trattare criticamente i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare opportuni collegamenti e confronti, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	4	2
	Sa trattare in modo pertinente i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare opportuni collegamenti e confronti, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	3	1,5
	Sa trattare i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare alcuni collegamenti e confronti, con un sufficiente impiego delle strutture logico-linguistiche.	2	1
	Tratta in modo parziale e lacunoso i temi proposti dalla traccia ed elabora in modo insicuro i contributi delle diverse scienze umane e sociali; mostra incertezze sul piano logico e/o linguistico.	1	0,5
<b>Punteggio totale</b>		_____/20	_____/10

Firme:

La soglia della sufficienza corrisponde a 12/20 (per la griglia in ventesimi)  
La soglia della sufficienza corrisponde a 6/10 (per la griglia in decimi)

**Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.**